



Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV

Valutazione di Impatto Sociale

Social Return On Investment

Novembre 2023

Il presente rapporto è stato realizzato dalle ricercatrici Eleonora Colozza e Vittoria Vineis del centro di ricerca **ARCO (Action Research for CO-Development)** del PIN Polo di Prato S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, con la supervisione scientifica di Carmela Nitti ed Enrico Testi.

Questo rapporto è frutto della volontà di **UGI - Unione dei Genitori Italiani contro il tumore dei bambini** di intraprendere un percorso per valutare l'impatto sociale delle proprie attività e la sua stesura non sarebbe stata possibile senza il supporto di UGI stessa.

Per questo, ARCO desidera ringraziare lo staff, i volontari e le volontarie, le famiglie e tutte le persone che hanno contribuito con il loro tempo allo sviluppo di questa valutazione. La loro disponibilità e collaborazione sono state fondamentali per il lavoro realizzato.

Si ringrazia, in particolare, Massimo Mondini, Michele Magri e Domenico De Biasio per il costante e prezioso supporto durante tutte le fasi di costruzione e realizzazione del percorso di valutazione.

In questo documento si è cercato di adottare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze di genere. Tuttavia, quando non è stato possibile trovare una formulazione neutra stilisticamente adeguata, è stato utilizzato il maschile, in accordo con le convenzioni linguistiche italiane tradizionali.

EXECUTIVE SUMMARY

UGI - Unione dei Genitori Italiani contro il tumore dei bambini è un'organizzazione di volontariato che opera sul territorio torinese a sostegno dei pazienti del reparto di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e delle loro famiglie.

UGI sostiene il percorso di cura dei pazienti ricoverati in ospedale proponendo loro attività ludiche e momenti di condivisione e socializzazione, dentro e fuori l'ospedale, e supporta il reinserimento sociale e lavorativo dei pazienti fuori terapia. Attraverso l'ospitalità gratuita presso Casa UGI, il supporto psicologico e l'organizzazione di attività pensate e realizzate per i genitori dei pazienti, UGI supporta anche le famiglie durante tutto il delicato periodo di cure. L'Associazione, inoltre, contribuisce finanziariamente alla ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica sostenendo l'ospedale e le sue iniziative.

La Valutazione di Impatto Sociale è un prezioso strumento di analisi che permette ad un'associazione come UGI di comprendere, valorizzare e comunicare l'impatto sociale generato dalle proprie attività. La metodologia scelta per misurare l'impatto sociale di UGI è il Social Return On Investment (SROI) che ha consentito di quantificare in termini monetari il rendimento sociale generato nell'anno 2022. L'analisi ha previsto un forte coinvolgimento dell'Associazione e dei suoi stakeholder al fine di costruire un quadro analitico adeguato e aderente al contesto di riferimento entro cui sono poi stati quantificati i principali cambiamenti originati dall'azione di UGI.

L'applicazione della metodologia ha portato a un indice SROI di 1,9: ciò significa che, per ogni euro investito nel 2022 è stato generato 1,90 € di ritorno sociale ed economico. Tale valore tiene in considerazione tutti gli input che hanno consentito il perseguimento della mission di UGI nell'anno di riferimento, comprendendo anche la valorizzazione del volontariato, e la quantificazione di tutti i cambiamenti che le azioni di UGI hanno generato. In particolare, il valore sociale attuale dell'impatto generato da UGI nel 2022 corrisponde a 5.401.314,51 €. dato che permette di comprendere la portata dell'impatto sociale che UGI produce con le proprie attività.

L'utilizzo della Valutazione di Impatto Sociale ha quindi permesso di restituire un'immagine del ruolo di UGI sul territorio e l'impatto che questa genera nei confronti di pazienti e famiglie verso cui indirizza le proprie attività ma anche verso più ampi gruppi di stakeholder interessati in modo diretto o indiretto dalla sua azione.

L'analisi svolta mette in luce il ruolo che UGI svolge a beneficio della collettività e del territorio, offrendo una solida base informativa ed analitica utile per orientare le attività future in ottica di continuo miglioramento e un sempre maggior impatto generato.

INDICE

| | |
|---|----|
| NOTA INTRODUTTIVA..... | 5 |
| INTRODUZIONE | 6 |
| 1. U.G.I. – UNIONE DEI GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI ODV | 6 |
| 2. LA METODOLOGIA SROI | 6 |
| 2.1 LIMITI..... | 8 |
| 3. FRAMEWORK TEORICO | 10 |
| 4. IL PROCESSO DI RICERCA | 11 |
| 5. ANALISI | 13 |
| 5.1 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER | 13 |
| 5.2 LA VALORIZZAZIONE DEGLI INPUT | 15 |
| 5.3 LA MISURAZIONE DEI CAMBIAMENTI (OUTCOME) E LE PROXY | 17 |
| 5.3.1 Outcome..... | 17 |
| 5.3.2 Proxy..... | 20 |
| 5.3.3 I parametri tecnici per il calcolo dello SROI | 43 |
| 6. INDICE SROI..... | 44 |
| 6.1 ANALISI SENSITIVITÀ..... | 46 |
| 7. NOTA CONCLUSIVA – SVILUPPI FUTURI | 47 |
| BIBLIOGRAFIA..... | 48 |
| GLOSSARIO | 49 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| <i>Tabella 1. Criteri per l’assegnazione della durata dei cambiamenti.</i> | 7 |
| <i>Tabella 2. Gli stakeholder identificati e coinvolti</i> | 13 |
| <i>Tabella 3. Valorizzazione degli input per categoria di stakeholder</i> | 15 |
| <i>Tabella 4. Mappa SROI con dettaglio delle proxy finanziare</i> | 21 |
| <i>Tabella 5. Dettaglio del valore sociale attuale generato per categoria di stakeholder</i> | 46 |
| <i>Tabella 6. Analisi di sensitività</i> | 46 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|--|----|
| <i>Figura 1. Calcolo dell’indice SROI</i> | 8 |
| <i>Figura 2. Il percorso di elaborazione della Valutazione di Impatto Sociale di UGI</i> | 11 |
| <i>Figura 3. Calcolo dell’indice SROI</i> | 45 |

NOTA INTRODUTTIVA

a cura del Direttore Esecutivo di UGI

La trasformazione avvenuta in questi ultimi anni nel mondo del Terzo Settore è stata un evidente segnale che le associazioni che ne fanno parte dovranno adattare le proprie strutture organizzative e i contenuti della propria comunicazione al fine di assicurarsi continuità nel medio-lungo termine.

Il settore rappresenta oltre il 5% del PIL e occupa oltre 1.100.000 lavoratori retribuiti. La complessità della gestione è aumentata e, di conseguenza, si sono rese necessarie azioni di implementazione delle strutture organizzative, dotate di livelli adeguati di professionalità. In pratica, aziende la cui unica differenza con le aziende che perseguono il profitto, è che quelle del Terzo Settore perseguono una Missione Sociale.

In tale contesto è diventato sempre più importante comunicare con gli stakeholder e fornire loro anche informazioni in merito alla ricaduta sul tessuto sociale, e quindi sul territorio, dell'azione svolta.

Tale informativa è ormai imprescindibile per chi, come UGI, oltre a beneficiare del sostegno di diversi donatori persone fisiche, rivolge la propria azione di sensibilizzazione anche a Istituzioni sia private che pubbliche, che a loro volta devono comunicarlo e rendicontarlo ai propri stakeholder in merito alle donazioni/contributi erogati.

Inoltre, la Valutazione dell'Impatto Sociale prevede anche un'analisi professionale del lavoro svolto e dell'organizzazione dell'Associazione, molto utile per pianificare interventi che consentano il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del proprio lavoro.

Per tali ragioni, UGI, che sta sperimentando un importante trend di crescita della raccolta e di conseguenza dell'investimento nella Missione, ha deciso di aggiungere agli strumenti di comunicazione economica e finanziaria, anche il calcolo dell'indice dell'Impatto Sociale con l'assistenza di ARCO, centro di ricerca specializzato.

Il primo elaborato riguarda l'anno 2022 e diventa così, anche per gli anni a venire, un complemento ricorrente al Bilancio Sociale.

Massimo Mondini

Direttore Esecutivo – UGI

INTRODUZIONE

Il presente rapporto espone i risultati dell'analisi sul ritorno sociale dell'investimento dell'attività di "UGI - Unione dei Genitori Italiani contro il tumore dei bambini" ODV durante l'anno fiscale 2022. La valutazione, realizzata tra maggio e novembre 2023, ha lo scopo di comprendere, misurare e rendicontare il valore sociale generato dall'Associazione.

Il rapporto si articola in 7 Sezioni. Dopo la presentazione di UGI e delle sue attività principali (Sezione 1) la Sezione 2 illustra la metodologia SROI e la Sezione 3 contiene il framework teorico di riferimento. La Sezione 4 descrive il percorso di valutazione svolto attraverso le diverse fasi che lo compongono mentre nelle Sezioni 5 e 6 sono presentati i risultati dell'analisi e le relative considerazioni. Infine, la Sezione 7 presenta alcune note conclusive mentre le ultime sezioni sono dedicate alla bibliografia e al glossario di riferimento.

1. U.G.I. – UNIONE DEI GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI ODV

L'associazione U.G.I. – Unione dei Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV è un'organizzazione di volontariato attiva sul territorio torinese dal 1980. La sua mission è quella di promuovere e sostenere iniziative volte all'assistenza sociale e medica di bambini, bambine e adolescenti affetti da tumore, offrendo sostegno alle loro famiglie e supportando la ricerca scientifica e la cura nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica. UGI opera a stretto contatto con l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e offre assistenza sia ai pazienti in terapia, attraverso attività ludiche e percorsi di riabilitazione psicomotoria, sia ai pazienti fuori dalla terapia ospedaliera, favorendo il loro reinserimento sociale e lavorativo. Inoltre, UGI supporta le famiglie dei pazienti in terapia residenti fuori da Torino offrendo loro ospitalità gratuita presso Casa UGI, un servizio gratuito di trasporti per raggiungere l'ospedale e, più in generale, sostiene le famiglie rispondendo ai diversi bisogni che emergono nelle varie fasi del percorso di cura.

Infine, UGI sostiene la ricerca e la cura nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica, contribuendo alle attività dell'ospedale finanziando personale e attrezzature dedicate.

Tutte le iniziative e i servizi di UGI sono sostenuti economicamente da attività di raccolta fondi dell'Associazione che prende parte a bandi pubblici e privati, riceve donazioni spontanee e supporto tramite il 5x1000, e organizza e gestisce iniziative e campagne volte a reperire finanziamenti per portare avanti la propria mission.

2. LA METODOLOGIA SROI

Il concetto di impatto sociale ha ricevuto crescente attenzione negli ultimi anni, specialmente da parte di imprese sociali e di Enti del Terzo Settore che desiderano conoscere, valutare e comunicare l'impatto delle proprie attività.

All'interno di tale contesto, la valutazione **SROI** (Social Return on Investment – ritorno sociale sull'investimento) misura il ritorno economico, sociale e ambientale delle attività di un'organizzazione per i suoi beneficiari e la comunità, grazie a una metodologia partecipativa che vede il diretto coinvolgimento dei principali stakeholder interessati dalle sue attività.

L'analisi SROI si basa, infatti, sull'identificazione delle attività di un'organizzazione attraverso l'applicazione di un modello input-output-outcome e il coinvolgimento degli stakeholder principali (Bellucci et al., 2019). La metodologia SROI consente quindi a chi la applica di quantificare il rendimento sociale generato dai propri investimenti.

La partecipazione degli stakeholder è un elemento essenziale in tutte le fasi del percorso di valutazione per evitare processi di decisione autoreferenziali, come anche la duplicazione di una stessa misurazione per diverse categorie di portatori di interesse e la scorretta (o soggettiva) attribuzione di indicatori e outcome.

Con l'obiettivo di impiegare la metodologia SROI per valutare le attività svolte da UGI durante il 2022, è stata elaborata una strategia sulla base dei seguenti passaggi, ispirati a Manetti et al., 2015:

- Analisi documentale preliminare del contesto di UGI, della sua struttura organizzativa, della sua mission e delle sue attività;

- Mappatura degli stakeholder e dei principali output a loro riferiti;
- Identificazione trasparente e valutazione monetaria degli input utilizzati per lo svolgimento delle attività attraverso l'analisi del bilancio e il coinvolgimento di stakeholder interni;
- Mappatura degli outcome e loro validazione attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder;
- Identificazione e misurazione di indicatori adeguati alla stima degli outcome attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder;
- Identificazione e calcolo di proxy finanziarie per la valorizzazione economica degli outcome e loro validazione mediante il coinvolgimento di stakeholder interni;
- Attribuzione della durata e sottrazione di potenziali effetti di spiazzamento, deadweight, attribuzione e drop-off per ottenere il valore monetario finale degli impatti prodotti;
- Calcolo dell'indice SROI e del valore sociale attuale totale e netto generato (aggregato e per le diverse categorie di stakeholder) e analisi di sensitività.

Le proxy finanziarie, utilizzate per associare un valore monetario ai cambiamenti identificati, sono state scelte in ottica precauzionale, prediligendo fonti consolidate e modulando i valori monetari sulla base delle reali statistiche di riferimento nel periodo e contesto della valutazione, seguendo uno dei seguenti approcci, ampiamente validati in letteratura (Manetti et al., 2015; Then et al., 2017):

- *Revealed preference*, in cui il valore finanziario deriva da analoghi beni o servizi che hanno un prezzo di mercato definito;
- *Generated savings / Value of resource allocation*: viene riportata in termini economici l'aumentata disponibilità di risorse.

È utile sottolineare che, in coerenza con l'approccio dell'analisi SROI, la scelta delle proxy non è riferita a un'analisi controfattuale in senso stretto ma, piuttosto, si basa sulla necessità di esprimere mediante monetizzazione economica i cambiamenti individuati, anche qualora questi risultino essere, per loro natura, non strettamente monetari. Per esempio, nel caso si utilizzi l'approccio "*Revealed preference*" per associare un valore monetario ad un dato outcome, è bene ricordare che questo risulta, in linea generale, indipendente dal fatto che gli stakeholder avrebbero effettivamente acquistato questi beni e servizi sul mercato. Tuttavia, qualora possibile, si è cercato di mantenere un alto grado di coerenza tra le caratteristiche del contesto e degli stakeholder di riferimento e le proxy utilizzate per valorizzare i cambiamenti individuati, anche grazie al coinvolgimento diretto degli stakeholder stessi. Questa scelta è volta, infatti, ad ottenere valori monetari che siano quanto più verosimili e compatibili con il contesto e la sensibilità degli stakeholder, limitando allo stesso tempo la natura soggettiva intrinseca nella scelta delle proxy monetarie.

Per le stesse ragioni e per garantire l'affidabilità e la robustezza delle proxy, qualora non già presenti nella letteratura, quest'ultime sono state sottoposte ad un'attenta validazione scientifica da parte di ARCO e all'approvazione del team di UGI coinvolto nel processo di costruzione del framework SROI.

Un passaggio altrettanto importante riguarda la determinazione della durata dei vari outcome. Infatti, mentre alcune attività hanno effetti a lungo termine sui beneficiari (arrivando a coprirne l'intero corso di vita), l'utilità di altre è limitata a periodi più brevi di un anno. Per l'assegnazione della durata, sono stati adottati i criteri formulati da Bellucci et al. (2019), come esposti nella Tabella 1.

Tabella 1. Criteri per l'assegnazione della durata dei cambiamenti.

| DURATA | SPIEGAZIONE |
|--------|--|
| 1 anno | È stata utilizzata la durata di un anno nei casi di cambiamenti per i quali si stima che l'effetto si esaurisca nell'arco di una sola annualità. Questa durata viene utilizzata soprattutto per i benefici più strettamente economici (ad esempio il risparmio generato) o per i benefici strettamente connessi ad attività svolte nel periodo di riferimento. |

| | |
|--------|---|
| 3 anni | La durata di tre anni è stata attribuita ai cambiamenti per i quali si stima un effetto di medio termine. Questo è il caso di outcome che hanno effetti sulle competenze degli stakeholder, che generano soddisfazioni che non si esauriscono nel corso di un anno o che contribuiscono a un miglioramento dell'inclusione sociale delle persone. Per questi cambiamenti si è deciso di applicare una durata intermedia in considerazione del fatto che i loro effetti, sebbene validi oltre il primo anno, svaniscono progressivamente con il passare del tempo. |
| 5 anni | La durata di cinque anni è utilizzata per descrivere i cambiamenti che hanno effetti duraturi nel tempo. Questo è il caso di outcome che risultano essere determinanti nella vita delle persone e per i quali è plausibile supporre un effetto di cinque anni (che è l'orizzonte temporale massimo che tradizionalmente si considera in un'analisi SROI). |

Fonte: Elaborazione delle autrici sulla base di Bellucci et al. (2019).

Dal valore ottenuto dalla somma degli outcome è necessario poi sottrarre eventuali effetti di spiazzamento, deadweight, attribuzione e drop-off che rispondono a queste domande:

- Deadweight: quanta parte di outcome sarebbe avvenuta ugualmente nel caso in cui l'attività non avesse avuto luogo?
- Spiazzamento: quanto l'outcome ottenuto ha spiazzato e ridotto altri outcome o lo stesso outcome per altri stakeholder?
- Attribuzione: quanta parte dell'outcome proviene dal contributo di altre organizzazioni o persone?
- Drop-off: quanto diminuisce l'outcome con il trascorrere del tempo?

L'impatto viene, quindi, calcolato moltiplicando ogni proxy finanziaria per l'indicatore corrispondente e sottraendo gli effetti sopra descritti e ripetendo l'operazione per tutti gli outcome individuati. Il risultato della loro somma (impatto totale) è poi corretto considerando le possibili ripercussioni dell'impatto di ciascun outcome nel corso del tempo.

A questo scopo, è necessario proiettare il valore dell'impatto di ciascun cambiamento lungo un asse temporale che copre tutta la durata stimata del suo effetto. Questi passaggi hanno permesso di calcolare il valore totale degli impatti di UGI. Dopo aver applicato un tasso di sconto pari al 3%¹ al valore totale annuale degli impatti, viene quindi calcolato il valore attuale totale dell'impatto. L'indice SROI è poi ricavato dividendo tale valore per il Valore Totale degli Input come illustrato nella Figura 1.

Figura 1. Calcolo dell'indice SROI

$$\frac{\text{OUTCOME PRODOTTI}}{\text{INPUT INVESTITI}} = \text{INDICE SROI}$$

Fonte: ARCO

Infine, allo scopo di garantire la robustezza dell'analisi si elabora un'analisi di sensitività, seguendo il metodo illustrato in Bellucci et al., 2019.

2.1 LIMITI

Il principale limite metodologico dell'analisi svolta per UGI ha riguardato il mancato coinvolgimento dei pazienti in terapia ospedaliera nelle attività di raccolta dati finalizzate alla conoscenza dei principali cambiamenti connessi alle

¹ Il *Green Book* del Ministero del Tesoro britannico per le autorità pubbliche raccomanda un tasso base del 3,5% quando si effettuano stime economiche basate su analisi costi-benefici. Tuttavia, in seguito alle critiche mosse dalla "*Stern Review on the Economics of Climate Change*" (Stern, 2006), il Ministero del Tesoro ha abbassato il tasso al 3% per eliminare l'effetto della pura preferenza temporale, che è stato stimato allo 0,5% (Groom et al., 2005). (Bellucci, et al., 2018)

attività di UGI. Tale decisione, presa in accordo con l'Associazione, è stata volta al rispetto della particolare situazione di fragilità vissuta dai pazienti.

Al fine di mitigare questo limite, i cambiamenti inerenti al gruppo dei pazienti in terapia sono stati esplorati attraverso le interviste realizzate con il personale di UGI e le famiglie che hanno condiviso la loro diretta esperienza dei cambiamenti sperimentati da questa categoria di stakeholder.

Un'ulteriore sfida si è posta in relazione a un cambiamento riferito all'ospedale. Si è sottolineato nell'analisi come l'ospitalità offerta gratuitamente da UGI generi per l'ospedale un risparmio in termini di posti letto ospedalieri liberati, in quanto i pazienti invece di essere ricoverati possono risiedere presso Casa UGI, in un luogo adatto alle loro esigenze ma non lontano dall'ospedale. Vista la particolarità del percorso di cure affrontato dai pazienti e le rilevanti differenze che caratterizzano ogni percorso non è stato possibile quantificare precisamente il numero di posti letto liberati grazie all'ospitalità di UGI nel 2022.

Per valorizzare tale outcome, considerato rilevante per quanto riguarda la mission di UGI e la relazione con l'ospedale, si è dunque fatto riferimento alla letteratura per la quantificazione dell'indicatore. In Bellucci et al., 2018 un indicatore analogo è stato valorizzato come il 33% delle notti totali trascorse presso la residenza alternativa all'ospedale.

Tale percentuale è stata riportata anche nel framework SROI di UGI e attraverso l'analisi di sensitività, si è proceduto a variarne il valore in uno scenario più conservativo e in uno più inclusivo.

3. FRAMEWORK TEORICO

Oltre alla metodologia SROI esposta nella sezione precedente, per l'identificazione e l'analisi dei cambiamenti generati da UGI nei suoi stakeholder sono stati presi in considerazione anche alcuni documenti della letteratura relativa al trattamento delle malattie oncologiche in età pediatrica e agli effetti di queste diagnosi e del percorso di cure sui pazienti e loro famiglie, nel periodo delle terapie e nel medio-lungo periodo. Inoltre, si è fatto riferimento a documenti internazionali che promuovono il rispetto dei diritti dei minori e di essi in relazione al contesto ospedaliero, come base di riferimento per inserire le iniziative di UGI nel più ampio contesto della tutela dei diritti.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. La Convenzione, redatta dalle Nazioni Unite nel 1989, contiene i diritti che gli Stati devono garantire a bambini/e; tale documento è la base di riferimento per ogni attività che preveda il coinvolgimento di minori e, pertanto, risulta uno strumento di riferimento anche per il percorso di cure ospedaliero.

In particolare, tra i diritti menzionati nella Convenzione, spiccano il principio del superiore interesse del bambino (art. 3), il diritto alla salute (art.24), il diritto al gioco (art.31), il diritto del bambino a vivere con i propri genitori (art. 9).

Carta dell'Associazione Europea per I Bambini in Ospedale (European Association for Children in Hospital - EACH). Ai diritti contenuti nella Convenzione ONU si associano anche quelli elencati nella Carta redatta dalla European Association for Children in Hospital (EACH) che elenca i principi che devono essere garantiti in ambito ospedaliero e, più in generale, durante il percorso di cura dei minori, sia ai pazienti pediatrici sia alle loro famiglie.

Tale Carta sancisce il diritto del bambino ad essere ricoverato in ospedale solo qualora non sia possibile prestargli assistenza a domicilio o in terapia diurna (art.1) e prevede che il bambino abbia il diritto ad avere accanto a sé i genitori (art.2). Inoltre, si richiede che sia favorita la vicinanza dei genitori ai figli nel periodo di degenza ospedaliera (art.3.1) e sia garantito loro che non sostengano costi aggiuntivi o subiscano perdite di salario (art.3.2) per effetto di tale azione. Risulta, inoltre necessario adottare iniziative volte a mitigare lo stress fisico e psichico nei pazienti (art.4.2), garantendo altresì a ogni bambino la possibilità di fruire di situazioni di gioco, ricreazione e studio adatte alla sua età e alla sua condizione (art.7).

Approccio **CureAll** della **Organizzazione Mondiale della Sanità**. Il documento *"CureAll framework: WHO Global Initiative for Childhood Cancer. Increasing access, advancing quality, saving lives"* contiene i dettagli operativi per l'implementazione dell'iniziativa "CureAll" promossa dalla Organizzazione Mondiale della Sanità che ha lo scopo di rafforzare la capacità dei Paesi di fornire programmi di qualità per la presa in carico dei tumori infantili.

Nel documento viene descritto l'impatto di breve e lungo periodo che i pazienti oncologici e le loro famiglie vivono in termini socioeconomici. Le famiglie che hanno figli con diagnosi oncologica devono sostenere il percorso di cura del bambino, affrontando sia spese dirette, legate agli spostamenti verso l'ospedale e l'acquisto di beni e/o servizi per la cura del bambino, sia tramite spese indirette connesse, ad esempio, all'eventuale riduzione del reddito familiare dovuto alla necessaria interruzione da parte di un genitore dell'attività lavorativa, che porta con sé potenziali effetti anche di medio-lungo periodo.

Viene inoltre messo in evidenza nel testo come, a causa di difficoltà legate all'accettazione della malattia e al percorso di cure che affrontano, i pazienti spesso si vedano costretti ad affrontare conseguenze, anche di medio- lungo periodo, legate all'isolamento sociale ad un allontanamento scolastico.

L'approccio CureAll descrive un percorso in quattro fasi che comprende i) l'individuazione precoce della malattia, ii) la diagnosi, iii) il trattamento e le cure palliative e iv) l'assistenza ai guariti.

In particolare, per la fase di trattamento il documento sottolinea l'importanza di sostenere lo sviluppo sociale ed educativo dei pazienti pediatrici, garantendo loro l'accesso al gioco e altre attività ricreative nel periodo di ospedalizzazione.

Inoltre, si raccomanda un'attenzione particolare rivolta ad adolescenti e giovani adulti che si trovano ad affrontare il percorso di cure in un periodo di vita che porta con sé determinate peculiarità. Come espresso nel documento, infatti, i giovani in tale fascia di età dovrebbero essere sostenuti in modo particolare in questo percorso, con iniziative di sostegno mirate e adatte alle caratteristiche dello stesso.

Secondo tale approccio, il percorso di cure deve inoltre basarsi su un'assistenza incentrata sulle famiglie e un approccio multidisciplinare. L'importanza di fornire supporto psicosociale per pazienti e famiglie, modulato in base alle diverse fasce di età, risulta un elemento fondamentale per garantire un adeguato percorso di cura.

I bisogni dei minori devono essere ascoltati e presi in carico durante l'intero percorso, che va dalla prima diagnosi al reinserimento sociale dopo la guarigione. Laddove possibile gli ospedali dovrebbero garantire spazi privati in cui i pazienti possono coltivare relazioni sociali e partecipare ad attività ludico-ricreative organizzate per loro.

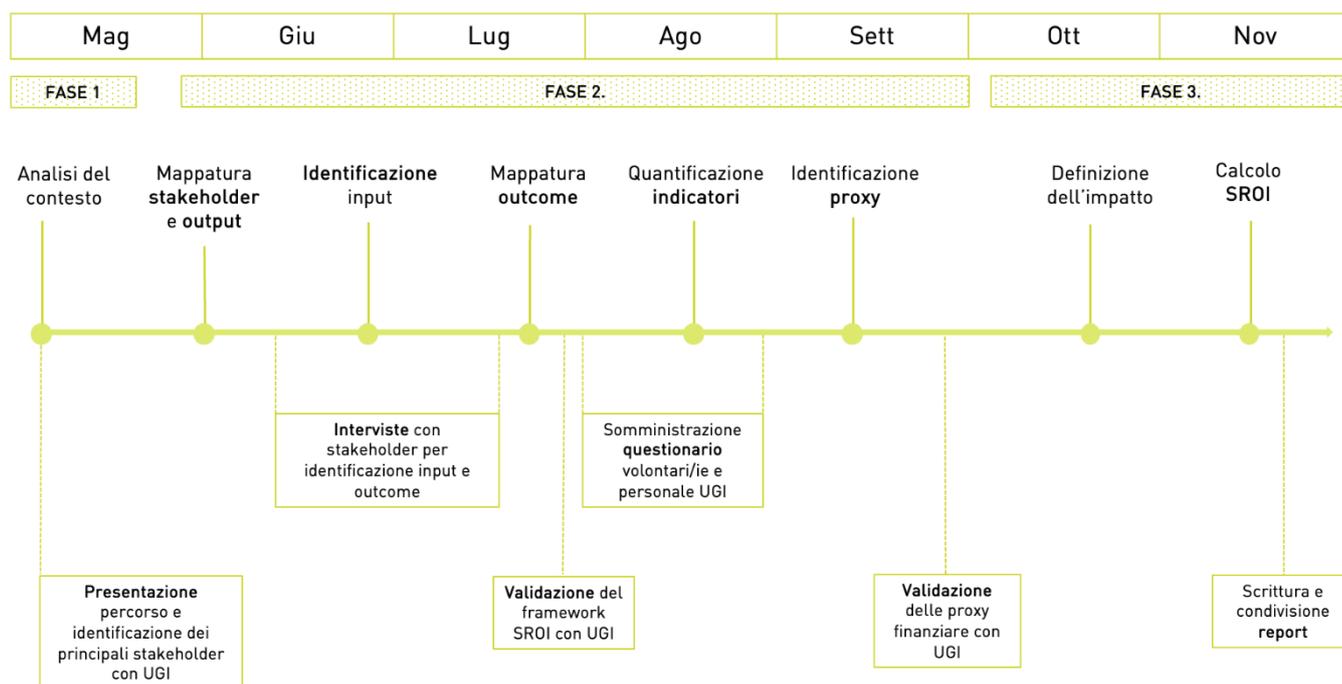
Garantire ai pazienti il proseguimento dell'attività scolastica è un ulteriore elemento rilevante nel percorso di cura, sia dal punto di vista educativo, sia perché consente ai bambini di mantenere una relazione con i propri pari. In particolare, come sottolineato nel documento, adolescenti e giovani adulti che si trovano alla fine del loro percorso di studi devono poter avere l'opportunità di concluderlo e di fare ingresso nel mondo professionale.

In coerenza con il sostegno offerto durante il periodo di cura, l'approccio CureAll sottolinea anche l'importanza di garantire un accompagnamento nella fase post terapeutica ai guariti per mitigare gli effetti psicosociali negativi di lungo periodo.

La costruzione di questo framework teorico, con riferimento al contesto internazionale, ha consentito di comprendere il quadro più ampio entro cui l'attività di UGI si inserisce e costituisce un importante approfondimento per la comprensione dei vari elementi che compongono la mappa SROI.

4. IL PROCESSO DI RICERCA

Figura 2. Il percorso di elaborazione della Valutazione di Impatto Sociale di UGI



Fonte: Elaborazione delle autrici

L'elaborazione della Valutazione di Impatto Sociale di UGI in riferimento all'annualità 2022 ha previsto un percorso di costruzione del framework teorico e analitico che si è sviluppato in diverse fasi tra maggio e novembre 2023.

La Figura 2 riporta le fasi dell'analisi (come elencate nella Sezione 2) distribuendole nel periodo di riferimento e mostrando anche i vari passaggi intermedi di costruzione e validazione del framework con UGI, di raccolta dati ed elaborazione dei risultati.

FASE 1. Analisi del contesto di riferimento

Al fine di strutturare un'adeguata Valutazione di Impatto Sociale dell'Associazione la prima fase di lavoro ha previsto la realizzazione di incontri preliminari con alcuni membri dello staff di UGI per conoscere le attività di UGI e identificare i principali stakeholder e i relativi output. Lo scambio con il personale di UGI è stato portato avanti in parallelo con l'analisi documentale dei materiali a disposizione dell'Associazione come, in particolare, il Bilancio Sociale 2022.

L'analisi della documentazione a disposizione e lo scambio con l'Associazione ha condotto a una prima mappatura degli stakeholder coinvolti e interessati dalle attività di UGI e a un elenco preliminare di output e input a loro relativi.

FASE 2. Raccolta dati per costruzione del framework analitico

L'identificazione dei principali attori coinvolti nelle attività di UGI ha costituito la base per la strutturazione della mappa SROI, all'interno della quale sono stati inseriti gli **input** relativi a ciascun gruppo di stakeholder e un elenco preliminare di potenziali **outcome** connessi alle diverse categorie di stakeholder e identificati a partire dagli incontri svolti con il personale di UGI e dalla lettura dei documenti relativi all'Associazione.

La costruzione della mappa SROI ha permesso di elaborare un piano di **raccolta dati** per approfondire, validare o aggiungere i principali outcome relativi a ogni categoria di stakeholder. La raccolta dati è avvenuta tramite interviste ad alcuni rappresentanti di ciascun gruppo di portatori di interesse, identificati con la collaborazione dello staff di UGI, e la somministrazione di due questionari, uno rivolto a volontari/ie e uno somministrato al personale.

Le interviste semi-strutturate sono state condotte seguendo una traccia elaborata per approfondire aspetti specifici di ogni gruppo di attori coinvolto e, al contempo, hanno permesso di conoscere eventuali elementi relativi ad altri gruppi di stakeholder. Le interviste, inoltre, sono state l'occasione per approfondire i cambiamenti principali relativi ai pazienti in terapia che, vista la delicatezza del percorso intrapreso, si è deciso in accordo con UGI di non includere direttamente nella raccolta dati andando a mappare i cambiamenti da loro sperimentati tramite il coinvolgimento diretto di un campione di genitori e dello staff di UGI.

Per quanto riguarda i volontari, invece, è stato somministrato loro un questionario finalizzato a conoscere direttamente i principali cambiamenti che il contatto con UGI ha generato per questo gruppo di attori. Uno strumento analogo è stato costruito e rivolto anche a dipendenti e collaboratori stabili dell'Associazione, per approfondire e validare i cambiamenti riguardanti il personale.

Le interviste e i questionari hanno, dunque, arricchito, confermato o modificato gli outcome preliminari proposti, permettendo anche di comprenderne la materialità².

Successivamente, sono stati individuati gli **indicatori** per la misurazione di ciascun cambiamento e la lista elaborata con outcome e indicatori è stata sottoposta al parere dello staff di UGI. ARCO ha presentato il lavoro e implementato i suggerimenti e le modifiche proposte al fine di costruire un framework per la valutazione condiviso e adattato alle attività di UGI.

Per ciascun outcome compreso nella mappa SROI è stata, inoltre, stimata la sua **durata** in base al tipo di cambiamento preso in considerazione.

Successivamente ARCO ha proceduto all'identificazione delle **proxy** per la quantificazione degli outcome mappati e alla definizione del loro valore nel contesto e nel periodo di riferimento. Le proxy e i **parametri tecnici** associati ad ogni outcome sono stati successivamente validati con UGI al fine di creare un quadro quanto più possibile condiviso e aderente alla realtà dell'Associazione.

FASE 3. Definizione dell'impatto e Calcolo dello SROI

Una volta identificate e validate le proxy scelte per ciascun cambiamento si è proceduto alla quantificazione e all'applicazione dei parametri tecnici, di spiazzamento, deadweight, attribuzione e drop-off.

² Nell'analisi SROI in concetto di materialità, che definisce quanto un cambiamento è significativamente importante da essere tenuto in considerazione nel framework SROI, racchiude due dimensioni: la *rilevanza* di un cambiamento, ossia l'importanza che gli viene attribuita dai principali stakeholder e la sua *significatività*, ossia quanto questo influenza l'impatto complessivo dell'organizzazione.

È stato quindi possibile arrivare a una misurazione complessiva dell’impatto generato e, attraverso un’analisi di sensitività, è stato calcolato l’indice SROI in uno scenario più conservativo e in uno più inclusivo al fine di testare la robustezza del valore ottenuto.

5. ANALISI

Il rapporto tra input, output e outcome viene definito “teoria del cambiamento”. Tale teoria intende spiegare il cambiamento percepito dalla comunità di riferimento del progetto, ricostruendo la storia del cambiamento (qualitativo e quantitativo) avvenuto tra gli stakeholder principali delle attività di UGI.

Gli stakeholder sono stati individuati quali soggetti che hanno potuto influenzare o sono stati influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell’intervento (Freeman, 1984).

5.1 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Come anticipato, la mappatura degli stakeholder che hanno influenzato o che sono stati influenzati dalle attività di UGI è un passaggio fondamentale per l’applicazione della metodologia SROI.

La tabella riportata a seguire (Tabella 2) descrive gli stakeholder identificati e le ragioni per la loro inclusione e, laddove previsto, il metodo utilizzato per coinvolgerli.

Tabella 2. Gli stakeholder identificati e coinvolti

| STAKEHOLDER | COINVOLGIMENTO | RAGIONI PER L’INCLUSIONE |
|---------------------------------|---|--|
| Pazienti in terapia | Non coinvolti direttamente. I cambiamenti relativi a questo gruppo di stakeholder sono stati approfonditi attraverso lo scambio con gli altri portatori di interesse | I pazienti in terapia presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino sono i beneficiari diretti delle attività di UGI. Vivono i cambiamenti principali derivanti dall’aver a disposizione all’interno del reparto di oncoematologia delle attività ludico-ricreative, ideate e realizzate per loro da UGI. Inoltre, i pazienti residenti fuori Torino che usufruiscono dell’ospitalità gratuita offerta da Casa UGI possono affrontare il percorso di cure in un ambiente familiare, sicuro e rispettoso della loro condizione di salute e a contatto con altri pazienti loro coetanei. La permanenza in Casa UGI e gli altri servizi offerti consentono ai pazienti in terapia di ridurre l’impatto del percorso di cura sulla loro quotidianità. |
| Famiglie di pazienti in terapia | 2 interviste semi-strutturate | Le famiglie dei pazienti in terapia sono beneficiari diretti delle attività di UGI. I familiari dei pazienti in terapia, infatti, ricevono assistenza all’interno del reparto ospedaliero, possono usufruire gratuitamente dell’ospitalità e dei servizi di trasporto offerti, del supporto psicologico e dell’assistenza sociale. Durante il percorso di cure trovano in UGI un punto di riferimento per le questioni pratiche e logistiche e un sostegno psicologico. Sono, inoltre, i destinatari di specifiche attività ludico-ricreative a loro dedicate e di un supporto di mediazione culturale e linguistica, laddove necessario. |
| Pazienti fuori terapia | 1 intervista semi-strutturata a un paziente fuori terapia e 1 intervista semi-strutturata a un ex-paziente | I pazienti fuori terapia sono beneficiari diretti delle attività di UGI. Beneficiano degli ambienti, delle attrezzature e del personale messo a disposizione gratuitamente da UGI per i percorsi di riabilitazione dopo il periodo di cure ospedaliere. Inoltre, possono prendere parte a percorsi di reinserimento lavorativo e ad attività volte al reinserimento sociale. |
| Famiglie di ex pazienti | 1 intervista semi-strutturata | Le famiglie di ex-pazienti prendono parte ad attività ludico-ricreative organizzate da UGI. Alcune di queste sono anche coinvolte in attività a sostegno dell’Associazione: alcuni genitori di ex pazienti, infatti, sono diventati volontari di UGI mentre alcune famiglie organizzano eventi di raccolta fondi per sostenerne le attività. |

| | | |
|--|--|---|
| Volontari/ie | Questionario | I volontari organizzano e gestiscono le attività offerte da UGI. La loro presenza garantisce l'esistenza di UGI e dei servizi che offre, in quanto supportano la realizzazione di tutte le attività all'interno e all'esterno dell'ospedale. Partecipano alle attività dell'Associazione anche alcuni professionisti in vari ambiti che dedicano il loro tempo e le loro competenze a UGI, sia dal punto di vista gestionale/organizzativo sia per quanto riguarda la proposta di alcune attività specifiche organizzate dentro e fuori dall'ospedale. |
| Personale | 3 interviste semi-strutturate Questionario | Il personale dipendente e i collaboratori stabili di UGI contribuiscono con il loro lavoro alla realizzazione di tutte le attività. Sono primariamente coinvolti nell'ideazione e implementazione dei servizi offerti da UGI. |
| Studenti tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino | Non coinvolti perché non presenti nell'anno di riferimento | Gli studenti tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino contribuiscono alla realizzazione delle attività ludico-didattiche organizzate presso Casa UGI e, al contempo, sviluppano competenze nell'ambito di intervento di UGI. |
| Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino | 1 intervista semi-strutturata | Il reparto di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino è il partner principale di UGI. Il personale dell'ospedale collabora con UGI nell'identificazione dei beneficiari delle sue attività e dei loro bisogni. La relazione con UGI consente all'ospedale di incrementare il servizio assistenziale offerto ai propri pazienti e alle loro famiglie. Inoltre, tale collaborazione permette all'ospedale di disporre di un maggior numero di risorse (attrezzature e personale) per perseguire le proprie attività di ricerca e cura nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica. |
| Comune di Torino | 1 intervista semi-strutturata | I servizi e le attività offerte da UGI si inseriscono nel territorio con ricadute positive sul Comune di Torino. Il Comune, infatti, dispone grazie alle attività di UGI di un servizio integrato socioassistenziale e beneficia delle attività che UGI promuove e realizza in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio. |
| Pubblica Amministrazione | Non coinvolta direttamente | La Pubblica Amministrazione è interessata dalle attività di UGI relative al reinserimento lavorativo. UGI, infatti, è impegnata nel supportare il reinserimento lavorativo dei pazienti fuori terapia, attraverso la proposta di attività di orientamento professionale. |
| Enti finanziatori | Non coinvolti direttamente | Le attività dell'Associazione dipendono dalle capacità della stessa di reperire fondi. UGI finanzia parte delle proprie attività grazie alla partecipazione a bandi pubblici e privati. Gli enti finanziatori delle sue attività hanno dunque un ruolo decisivo nel suo sviluppo e nella sua possibilità di offrire nuovi servizi. |
| Sostenitori privati | 1 intervista semi-strutturata | Il sostegno finanziario di UGI deriva anche dalle erogazioni liberali, dai proventi del 5x1000 e dai lasciti testamentari. I sostenitori privati che decidono di donare a UGI hanno un ruolo decisivo nel suo sviluppo e nella sua possibilità di offrire nuovi servizi. |
| Altre organizzazioni/associazioni del territorio | Non coinvolte direttamente | Le altre organizzazioni e associazioni presenti sul territorio torinese partecipano e contribuiscono alle attività proposte da UGI, sia all'interno sia all'esterno dell'ospedale. La sua presenza sul territorio favorisce la collaborazione tra associazioni per co-progettare interventi e iniziative dedicate a pazienti e famiglie. |
| Collettività | Non coinvolta direttamente | La collettività beneficia delle ricadute positive derivanti dalle attività di UGI. In particolare, UGI contribuisce allo sviluppo di una maggiore sensibilità sui temi in cui opera, grazie alla proposta di iniziative sul territorio. |
| UGI | Analisi documentale | UGI progetta, gestisce e propone le attività e i servizi rivolti ai pazienti e alle loro famiglie. La sua azione sul territorio risponde ai bisogni dei pazienti del reparto di oncematologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita e delle loro famiglie e degli ex-pazienti in percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo. |

Fonte: Elaborazione delle autrici

5.2 LA VALORIZZAZIONE DEGLI INPUT

Gli input descrivono il contributo degli stakeholder alle attività di UGI. La tabella seguente (Tabella 3) riporta il valore monetario assegnato al contributo identificato per ogni categoria di stakeholder.

Gli input che hanno uno specifico valore monetario sono stati ricavati dal Bilancio 2022 o sono stati richiesti all'Associazione stessa.

Tabella 3. Valorizzazione degli input per categoria di stakeholder

| STAKEHOLDER | INPUT | |
|---|---|--------------|
| Quali sono i beneficiari che sperimentano un cambiamento? | Qual è il loro contributo? | Valore (€) |
| Pazienti in terapia | Non sono presenti input perché sono i principali beneficiari delle attività di UGI | 0 € |
| Famiglie di pazienti in terapia | | 0 € |
| Pazienti fuori terapia | | 0 € |
| Famiglie di ex pazienti | | 0 € |
| Volontari/ie | Nel periodo di riferimento UGI ha potuto usufruire del tempo messo a disposizione gratuitamente da volontari con competenze professionali specifiche. L'input da loro offerto è stato valorizzato con una stima del costo aziendale che UGI avrebbe dovuto sostenere per tali figure professionali. Il valore dell'input è stato quindi ricavato moltiplicando le ore pro bono dedicate a UGI nel 2022 per il costo aziendale orario medio stimato per la tipologia di professionalità coinvolta. | 2.500,62 € |
| | I volontari sostengono le attività di UGI dedicando il loro tempo a titolo gratuito. Per la valorizzazione economica del tempo che dedicano all'Associazione è stato utilizzato il costo medio orario aziendale di UGI (come indicato nel Bilancio Sociale 2022) e moltiplicato per il numero di ore dedicate pro bono a UGI nel periodo di riferimento. | 374.628,60 € |
| Personale | Il personale di UGI contribuisce alla realizzazione delle sue attività offrendo il proprio tempo e le proprie competenze. Il loro contributo è valorizzato attraverso lo stipendio che percepiscono. Il costo del personale è stato ricavato dal Bilancio Economico di UGI 2022. | 591.806,00 € |
| Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino | L'Ospedale fornisce a UGI gratuitamente uno spazio di 30 m ² all'interno della struttura ospedaliera, che viene utilizzato dall'Associazione come segreteria. Il valore di tale input è stato associato al costo dell'affitto di un immobile di dimensioni analoghe a Torino per 12 mesi. | 4.204,80 € |
| | L'Ospedale contribuisce alle attività di UGI mettendo a disposizione risorse di personale che dedicano una parte del loro tempo lavorativo al coordinamento e alla realizzazione di attività con l'Associazione. L'input relativo al personale è stato dunque valorizzato con il costo orario aziendale sostenuto dall'ospedale per tali figure professionali per la parte di tempo che queste impiegano in attività relative a UGI. In particolare, si è moltiplicato il costo orario aziendale medio di un'assistente sociale per il numero di ore stimato che questa ha dedicato a UGI nel periodo di riferimento. | 7.920,00 € |

| | | |
|--|--|----------------|
| Comune di Torino | Il Comune offre a UGI la possibilità di utilizzare degli spazi (Casa UGI) a un prezzo calmierato. Sulla base delle informazioni ricavate dall'analisi documentale e il confronto con UGI, l'affitto calmierato della struttura che il Comune di Torino offre a UGI non è stato incluso come input. Infatti, UGI ha sostenuto dei costi investendo negli anni nel miglioramento della struttura che, in alternativa, sarebbe stata inutilizzata. In un'ottica precauzionale e non potendo stimare adeguatamente tale valore, si è considerato di non valorizzare tale input. | 0 € |
| Pubblica Amministrazione | La Pubblica Amministrazione non fornisce input alle attività di UGI. | 0 € |
| Enti finanziatori | Gli Enti finanziatori di UGI contribuiscono alle sue attività attraverso lo stanziamento di fondi tramite bandi a cui l'Associazione partecipa presentando le proprie attività e i propri progetti. L'input fornito dagli enti finanziatori è dato dal totale dei contributi provenienti da bandi (soggetti pubblici e privati) nel 2022. Per evitare il doppio conteggio non sono inclusi per questa categoria di stakeholder perché già inclusi successivamente negli input relativi a UGI. | // |
| Sostenitori privati | I sostenitori privati supportano le attività di UGI attraverso donazioni e accordando all'associazione la propria preferenza per il 5x1000. L'input è dato dal totale dei contributi provenienti dalle donazioni spontanee e dal 5x1000 ricevuti da UGI nel 2022. Per evitare il doppio conteggio, non sono inclusi per questa categoria di stakeholder perché già inclusi successivamente negli input relativi a UGI. | // |
| Altre organizzazioni/associazioni del territorio | Le altre organizzazioni e associazioni del territorio che lavorano in collaborazione con UGI hanno contribuito alla realizzazione delle sue attività nel 2022. Tale input è stato valorizzato tramite il tempo dedicato a UGI dai loro volontari. Le ore di volontariato offerte a UGI nel 2022 sono state valorizzate con il costo medio orario aziendale di UGI. | 45.498,60 € |
| Collettività | La collettività non fornisce input specifici all'attività di UGI. Gli input della collettività possono considerarsi inclusi nelle voci precedenti. | 0 € |
| UGI | UGI sostiene i costi che garantiscono la buona riuscita delle attività. Tale input è valorizzato attraverso i costi di gestione sostenuti dall'Associazione nel 2022. Per evitare il doppio conteggio, ai costi di gestione si sottrae il valore del costo del personale in quanto già incluso nella categoria di stakeholder corrispondente. | 1.836.851,00 € |
| Totale INPUT | | 2.863.409,62 € |

Fonte: Elaborazione delle autrici

5.3 LA MISURAZIONE DEI CAMBIAMENTI (OUTCOME) E LE PROXY

5.3.1 Outcome

Sulla base di quanto già indicato nella Sezione 4 relativo alla descrizione del processo di ricerca, la scelta degli outcome da includere nella mappa SROI ha tenuto in considerazione l'analisi dei principali documenti rilevanti relativi all'Associazione e contemporaneamente il lavoro di raccolta dati svolto tramite le interviste e la somministrazione di questionari.

Attraverso il lavoro di ricerca e analisi della documentazione raccolta sono stati identificati gli outcome connessi a ciascuna categoria di stakeholder indicata. La scelta di questi outcome è stata condivisa e validata con UGI e ha portato alla costruzione di un framework per la Valutazione dell'Impatto Sociale contenente cambiamenti diversi, per tipologia e per portata.

I cambiamenti che sono stati identificati sono cambiamenti di tipo economico, di tipo sociale e inerenti alle condizioni di salute fisiche e psicologiche delle persone interessate dalle attività di UGI.

Inoltre, tali cambiamenti possono variare con riferimento alla loro durata: alcuni di questi si riferiscono al breve/medio periodo, corrispondendo al periodo di soggiorno presso Casa UGI o di supporto ricevuto dall'Associazione, mentre altri cambiamenti riguardano un periodo medio/lungo, perpetrandosi e mantenendosi negli stakeholder più a lungo nel tempo.

I **pazienti in terapia** sono i principali beneficiari delle attività di UGI. I cambiamenti relativi a questa categoria di stakeholder sono principalmente cambiamenti di tipo psicologico e sociale ma riguardano anche la loro condizione di salute.

Nel periodo di degenza ospedaliera i pazienti pediatrici in terapia oncologica vedono ridotti i propri contatti con l'esterno e con i propri coetanei. Le attività organizzate da UGI nel rispetto delle loro esigenze offrono loro la possibilità di vivere occasioni di scambio e condivisione in un ambiente protetto.

Inoltre, la possibilità di svolgere attività in maniera autonoma rispetto ai propri familiari, soprattutto in età adolescenziale, è una risposta importante a un'esigenza comune legata a questa fascia di età.

I pazienti in terapia, nel periodo in cui entrano in contatto con UGI e grazie alla partecipazione alle attività ludico-ricreative organizzate e realizzate per loro all'interno del reparto ospedaliero e di Casa UGI, migliorano il proprio umore. Il contatto costante con i volontari dell'Associazione e con gli altri pazienti permette inoltre loro di sperimentare in prima persona il valore della comunità e della solidarietà vivendo esperienze di aiuto reciproco e condivisione.

Le attività offerte da UGI nel contesto ospedaliero o presso gli altri spazi a disposizione creano, inoltre, per i pazienti delle occasioni per scoprire le proprie attitudini e i propri talenti. Tale cambiamento sebbene emerso negli scambi con il personale di UGI, è stato considerato come non materiale per la mappa SROI.

Il supporto offerto da UGI si estende oltre alle attività ludiche, concretizzandosi anche in attività a sostegno del percorso scolastico. Le attività di doposcuola e le ripetizioni offerte gratuitamente nel contesto dell'Associazione consentono ai pazienti in terapia di ridurre gli effetti del periodo di cure sul percorso scolastico offrendo loro strumenti di supporto.

Oltre alle attività proposte direttamente ai pazienti, l'ospitalità presso Casa UGI permette loro di affrontare il periodo di cure in un ambiente familiare, vicino alla propria famiglia, attenuando il rischio di sviluppare ricadute psicologiche negative di medio-lungo periodo.

Inoltre, il supporto offerto da UGI, sia attraverso l'ospitalità sia tramite il servizio di assistenza domiciliare, consente ai pazienti di vedere ridotti gli effetti del periodo di cure sulla propria quotidianità.

Oltre a questi cambiamenti di tipo psicologico e sociale, la permanenza dei pazienti presso Casa UGI ha degli effetti concreti anche sulla loro salute, infatti, la vicinanza all'ospedale degli alloggi offerti dall'Associazione e la loro struttura e organizzazione aiutano a ridurre l'esposizione dei pazienti a fattori di rischio che potrebbero allungare i loro tempi di cura.

Le **famiglie dei pazienti in terapia** grazie al supporto di UGI sperimentano dei cambiamenti di tipo economico e psicologico - sociale con ricadute di breve e lungo periodo.

La possibilità di avere alloggi gratuiti a disposizione presso Casa UGI consente alle famiglie dei pazienti in terapia residenti fuori Torino di poter restare vicine ai bambini che stanno affrontando le terapie ospedaliere. La disponibilità di una casa riduce lo stress generato dagli spostamenti e consente loro di avere a disposizione uno spazio proprio in cui abitare, vicino ai propri familiari in terapia in un ambiente accogliente. L'ospitalità e le spese sostenute da UGI per le famiglie permettono loro, inoltre, di sperimentare un risparmio economico rispetto ai costi che in alternativa avrebbero dovuto sostenere per restare vicino ai bambini in una città diversa dalla propria.

Inoltre, da un punto di vista pratico le famiglie che beneficiano del supporto di UGI vedono soddisfatti i propri bisogni più rapidamente grazie all'intermediazione dell'Associazione che attraverso i volontari e il proprio personale riesce a rispondere alle richieste pratiche rivolte dalle famiglie nel delicato periodo di cure.

Nel periodo di cure le famiglie provenienti dall'estero, oltre alle difficoltà comuni a tutte le famiglie che affrontano situazioni analoghe, si trovano di fronte ad ostacoli legati ad una mancata conoscenza della lingua e del contesto in cui si trovano. Attraverso il supporto offerto a titolo gratuito da UGI riescono a dotarsi di maggiori strumenti per affrontare il periodo di cure, ampliando la loro conoscenza della lingua e della cultura del contesto in cui si trovano.

I genitori dei pazienti in terapia residenti presso Casa UGI grazie al supporto dei volontari e delle altre famiglie ospiti hanno a disposizione del tempo per loro stessi nel periodo in cui i loro figli affrontano la terapia.

In particolare, i genitori possono prendere parte ad attività e occasioni di svago offerte dall'Associazione, pensate e realizzate per loro e, al contempo, il coinvolgimento dei bambini in attività a loro dedicate permette ai familiari dei pazienti di ritagliarsi del tempo per loro stessi. La condivisione degli spazi di Casa UGI con altre famiglie genera, inoltre, un meccanismo di supporto reciproco tra i vari ospiti.

Le famiglie dei pazienti in terapia che entrano in contatto con l'Associazione, sia presso Casa UGI sia in ospedale, riducono il rischio di sperimentare ricadute negative dal punto di vista psicologico grazie al supporto psicologico offerto gratuitamente per accompagnare i genitori nell'accettare e affrontare la malattia dei figli e grazie alla rete di supporto informale che si crea tra i volontari e famiglie ospiti. I volontari, così come le altre famiglie che affrontano percorsi simili, costituiscono una risorsa per i genitori dei pazienti in cura che trovano dei punti di riferimento e di ascolto a cui affidarsi. La condivisione tra le famiglie ospiti genera quindi un supporto pratico e contemporaneamente è portatrice anche di cambiamenti dal punto di vista psicologico. Le famiglie, infatti, vedono attenuato il loro senso di solitudine e isolamento grazie al contatto con altre famiglie che vivono situazioni simili alla loro.

Tuttavia, se da una parte il contatto tra diverse famiglie crea un supporto da un punto di vista pratico ed emotivo, può innescare anche cambiamenti di tipo negativo in quanto espone le famiglie a difficoltà legate alla convivenza e alla condivisione di esperienze che possono generare un carico emotivo negativo aggiuntivo al proprio.

I pazienti fuori terapia sono diretti beneficiari delle attività di UGI di reinserimento sociale e lavorativo.

Il reinserimento sociale e lavorativo degli ex pazienti oncologici è un percorso che presenta alcune complessità e UGI offre ai pazienti fuori dalla terapia ospedaliera delle opportunità per favorire un loro reinserimento graduale nella società.

Le attività offerte dall'Associazione generano, dunque, due principali cambiamenti di tipo psicologico e pratico. Da un lato, i pazienti fuori terapia sono in grado di ritornare alla normalità con maggior facilità e rapidità grazie alle occasioni di contatto esterne all'ospedale offerte da UGI e dall'altro affrontano con maggior facilità e rapidità l'ingresso nel mondo del lavoro, grazie a una specifica preparazione e al sostegno offerto da UGI. Oltre al supporto per il reinserimento socio-lavorativo, UGI offre anche gratuitamente le attività di riabilitazione motoria necessarie per il recupero psico-fisico degli ex-pazienti oncologici, la gratuità di queste attività rappresenta per i pazienti fuori terapia un risparmio di tipo economico.

L'attività sportiva offerta da UGI supporta sia le attività di riabilitazione fisica sia il reinserimento sociale, offrendo occasioni di incontro e scambio a supportano di un graduale ritorno alla normalità.

Per quanto riguarda invece le **famiglie di ex pazienti**, il contatto con UGI e il supporto ricevuto ha generato in loro la volontà di partecipare alla realizzazione delle attività dell'Associazione. Alcuni genitori di ex pazienti sono, infatti, diventati volontari di UGI mentre altre famiglie hanno organizzato e realizzato eventi di raccolta fondi destinati interamente alle attività dell'Associazione. Il cambiamento generato dalle attività di UGI in questa categoria di stakeholder è proprio la soddisfazione provata nel poter restituire quanto hanno ricevuto.

I **volontari e le volontarie** che dedicano il proprio tempo a UGI sono soddisfatti di partecipare alle attività dell'Associazione e di poter mettere le proprie competenze ed esperienze al suo servizio. La loro partecipazione al raggiungimento della mission di UGI genera in loro un senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dell'Associazione.

La soddisfazione tratta da questo tipo di attività è vissuta anche dagli ex-pazienti di UGI che partecipano alle sue attività volendo restituire quanto hanno ricevuto e per i professionisti che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze in modo gratuito.

I volontari di UGI prendono parte ai corsi di formazione offerti dall'Associazione e contemporaneamente sviluppano alcune soft skill grazie all'ambiente in cui dedicano il loro tempo e il contatto con il personale e gli altri volontari. L'insieme di queste attività fa sì che acquisiscono nuove competenze sia di tipo relazionale sia organizzativo e gestionale. Tuttavia, il contesto in cui l'attività di volontariato si svolge e il contatto diretto con situazioni di malattia e sofferenza possono restituire anche un carico emotivo negativo da sostenere.

Il **personale** di UGI vive cambiamenti di tipo psicologico che possono essere di breve o di media/lunga durata.

In particolare, la peculiarità della mission e delle attività di UGI rafforza le capacità del personale di lavorare in contesti emotivamente sfidanti, derivanti da un lavoro a stretto contatto con la sofferenza dei pazienti e delle loro famiglie.

La mission di UGI e il prendere parte al suo raggiungimento genera al contempo soddisfazione nei lavoratori che sono gratificati e appagati di poter contribuire alle attività di UGI.

Anche in questo caso il personale di UGI lavora a contatto diretto con il dolore delle famiglie e dei pazienti, fin dal loro primo accesso in ospedale. Tale situazione ha delle ricadute negative sulla quotidianità dei lavoratori, in particolare nei primi anni di lavoro in Associazione. Inoltre, l'alto coinvolgimento del personale nel perseguimento della mission dell'Associazione e nella realizzazione delle sue attività lo porta a dedicare ore di lavoro straordinario che possono anch'esse generare ricadute negative sul loro stato emotivo.

L'**Ospedale Infantile Regina Margherita** di Torino ha una relazione privilegiata con UGI ed è l'oggetto di cambiamenti sia dal punto di vista economico sia in relazione alla sua offerta di servizi.

L'ospitalità offerta da UGI ai pazienti in terapia permette all'ospedale di vedere aumentata la disponibilità di posti letto nel reparto di oncematologia pediatrica garantendo al contempo la vicinanza del paziente al luogo di cura e la sua degenza in un ambiente protetto e adatto alle sue condizioni di salute.

Inoltre, l'offerta da parte di UGI di un servizio di assistenza domiciliare sviluppato sul territorio di Torino consente all'ospedale di vedere ridotta la pressione sui servizi ambulatoriali in day hospital. Alcune pratiche, come ad esempio i prelievi, costringono i pazienti e le loro famiglie a recarsi in ospedale dalla prima mattina e a restare in attesa fino alla restituzione degli esiti, che determinerà la necessità di trattenerli o meno in ospedale. L'assistenza domiciliare mette a disposizione dei pazienti un servizio che, oltre a ridurre l'impatto sulla loro vita quotidiana, permette di alleggerire la pressione sugli ospedali.

UGI, inoltre, rafforza le attività di ricerca e cura dell'ospedale sostenendo, attraverso borse di studio e assegni, le attività del personale ospedaliero e l'acquisto di attrezzature specialistiche. In questo modo l'ospedale ha a disposizione maggiori risorse per le proprie attività di ricerca e cura. Inoltre, la collaborazione con UGI consente all'ospedale di effettuare la sperimentazione di alcune attività e servizi pilota innovativi che, se validi e funzionanti, possono rappresentare una buona pratica da diffondere. La presenza di UGI permette, quindi, all'ospedale di sviluppare l'offerta di servizi assistenziali che agevolano famiglie e pazienti a fianco dell'assistenza sanitaria offerta.

Per quanto riguarda gli stakeholder pubblici, le occasioni di coordinamento e lavoro congiunto che UGI crea e gestisce con altre associazioni del territorio fanno sì che il **Comune di Torino** possa disporre di una rete di associazioni maggiormente integrata e rafforzata.

Inoltre, il Comune beneficia della presenza di UGI sul territorio in quanto, grazie alla sua presenza, i servizi che offre e la sua capacità di fare rete con altre realtà del territorio, dispone di un servizio integrato e innovativo di assistenza da offrire ai residenti della città e ai non residenti che vi si trasferiscono. Tale cambiamento, seppur riportato, non è stato valorizzato economicamente in quanto considerato non materiale ai fini del calcolo SROI.

La **Pubblica Amministrazione**, invece, sperimenta un risparmio economico grazie alle attività di reinserimento lavorativo che UGI offre ai pazienti che hanno terminato il ciclo di studi e che sono interessati a cercare lavoro. Tale attività supporta dunque quella svolta dall'Amministrazione Pubblica tramite gli uffici regionali predisposti a tale scopo.

Gli **enti finanziatori pubblici e privati** che supportano le attività di UGI attraverso il sostegno economico a determinati progetti ottengono visibilità da questo tipo di attività. Tuttavia, questo cambiamento non è stato ritenuto come materiale per l'analisi e, quindi, non è incluso nella mappa SROI.

Al contrario i **donatori privati** che sostengono UGI e la sua mission traggono soddisfazione dalla possibilità di contribuire alle attività a supporto delle famiglie e dei pazienti in terapia e fuori dalla terapia, in quanto scelgono spontaneamente di finanziare l'Associazione.

Un'ulteriore categoria di stakeholder che vive dei cambiamenti legati all'attività di UGI sono le **associazioni e le altre organizzazioni** del territorio che collaborano con UGI. Queste incrementano la portata del loro impatto in quanto grazie a UGI possono organizzare specifiche attività all'interno dell'ospedale e delle altre strutture a disposizione. La relazione tra le associazioni e UGI porta, inoltre, alla realizzazione di iniziative congiunte di ampia portata che consentono loro di acquisire visibilità.

Infine, la **collettività** beneficia della presenza di UGI sul territorio e del suo impegno di sensibilizzazione in relazione ai suoi obiettivi e alle sue attività, che generano nella collettività una maggior sensibilizzazione, conoscenza e apertura sui temi. Inoltre, è beneficiaria anche degli effetti positivi dell'attività di ricerca che UGI sostiene all'interno dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Tuttavia, anche in questo caso, tale cambiamento non è stato considerato materiale e quindi incluso nella mappa SROI.

Gli outcome che riguardano **UGI** nel suo complesso sono stati già presi in considerazione come cambiamenti delle singole categorie di stakeholder.

5.3.2 Proxy

A seguire la Tabella 4 riporta ciascun cambiamento sopra elencato con l'indicatore, la sua durata e la proxy che è stata scelta per la sua valorizzazione.

Si specifica che ciascun indicatore fa riferimento all'anno 2022 e che la sua quantificazione è legata alla documentazione offerta da UGI e, quando necessario, a un confronto con lo staff UGI per la raccolta di dati specifici. Qualora i dati riportati siano frutto dell'attività di raccolta dati tramite questionari la numerosità fa riferimento a quanto emerso dalla rilevazione diretta.

In particolare, per il questionario del personale si è riportato la numerosità dei rispondenti mentre per quanto riguarda gli indicatori relativi ai volontari, la percentuale di rispondenti è stata estesa al totale dei volontari, ipotizzando che il cambiamento sperimentato dal campione fosse rilevato nella stessa percentuale sulla numerosità totale.

Per quanto riguarda le proxy, sono indicati per ciascuna alcuni dettagli al fine di garantire la trasparenza di quanto scelto. In particolare, il valore delle proxy è stato individuato con il confronto di preventivi disponibili online o sulla base della letteratura e si è cercato, qualora possibile, di riferirsi a valori relativi all'anno 2022.

Il valore sociale attuale generato tiene già in considerazione i parametri tecnici scelti e il tasso di sconto pari al 3% applicato al valore annuale del cambiamento lungo un periodo di cinque anni, sulla base della durata indicata per ciascun outcome. La somma di questi valori porta al valore attuale totale dell'impatto, ossia il valore sociale attuale generato da UGI.

Tabella 4. Mappa SROI con dettaglio delle proxy finanziarie

| STAKEHOLDER | OUTCOME | INDICATORE | QUANTITÀ | DURATA | PROXY | SPIEGAZIONE | Valore unitario della proxy | Valore sociale attuale generato |
|---------------------|--|---|----------|--------|--|---|-----------------------------|---------------------------------|
| Pazienti in terapia | I pazienti in terapia migliorano il loro umore grazie alla partecipazione alle attività ludico ricreative che creano momenti di socializzazione e condivisione | Numero di pazienti in terapia che hanno partecipato alle attività di UGI | 86 | 1 | Costo medio di un corso annuale di teatro per bambini/ragazzi a Torino | La scelta del corso di teatro come attività che conduce i pazienti a un miglioramento del proprio umore è stata effettuata, oltre che per le sue caratteristiche, in coerenza con il contesto di riferimento e le attività proposte da UGI stessa. Il costo medio di un corso di teatro è stato calcolato sulla base di costi disponibili online di corsi di teatro annuali per bambini e ragazzi realizzati a Torino. Il cambiamento, sulla base di quanto indicato dallo staff di UGI è stato valorizzato per tutti i pazienti che hanno partecipato ad attività sia in ospedale sia in Casa UGI. | 392,00 € | 32.730,10 € |
| | I pazienti in terapia sperimentano in prima persona il valore della comunità e della solidarietà | Numero di pazienti in terapia che sono entrati in contatto diretto con i volontari di UGI e hanno | 86 | 5 | Costo medio annuale iscrizione a gruppo scout | La proxy è stata calcolata con riferimento alle indicazioni del sito di un gruppo scout di | 380,00 € | 101.924,71€ |

| | | | | | | | | |
|--|---|--|----|---|--|---|------------|--------------|
| | | partecipato ad attività di condivisione | | | | Torino che riportava una quota di iscrizione, un costo medio mensile e una stima del costo dell'attività estiva. Il cambiamento è stato considerato valido per l'intero gruppo di pazienti entrati in contatto con le attività di UGI. | | |
| | I pazienti in terapia vedono ridotto il rischio di sperimentare ricadute psicologiche negative di medio/lungo periodo dovute alla peculiarità del percorso di cure, | Numero di pazienti in terapia ospiti in casa UGI | 48 | 5 | Costo di un percorso annuale di psicoterapia | Il cambiamento è stato valorizzato per il numero di pazienti in terapia residenti presso casa UGI, considerando, in base alla letteratura, la permanenza in un ambiente familiare come un fattore protettivo per i pazienti nel periodo di cure. Il percorso di psicoterapia è stato considerato un'ora la settimana per 48 settimane. Il costo orario è stato stimato confrontando i preventivi, disponibili online, di iniziative di supporto psicologico per bambini e ragazzi a Torino. | 2.880,00 € | 327.378,63 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|------|---|--|--|---------|-------------|
| | I pazienti in terapia vedono ridotti gli effetti dei percorsi di cura sulla propria quotidianità grazie al servizio di assistenza domiciliare e all'ospitalità in Casa UGI | Numero di notti di permanenza presso Casa UGI | 5118 | 1 | Risparmio legato al costo di un affitto medio a Torino per il periodo di cure dei pazienti | La possibilità per i pazienti di risiedere vicino all'ospedale di riferimento consente di ridurre l'impatto del periodo di cure sulla propria quotidianità. Per evitare un doppio conteggio, il costo dell'affitto non è stato qua riportato, in quanto calcolato in seguito. | // | // |
| | | Numero di visite erogate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare | 1574 | 1 | Costo di una visita infermieristica domiciliare | La riduzione dell'impatto sulla quotidianità è legata anche a una riduzione della permanenza dei pazienti in ambiente ospedaliero. Il cambiamento è stato valorizzato, quindi, anche come il costo di una visita domiciliare a Torino, stimato sulla base di quanto disponibile online, per il numero totale delle visite effettuate nel 2022 (dato fornito da UGI). | 35,00 € | 42.788,35 € |
| | I pazienti in terapia vedono ridotta l'esposizione a fattori di rischio che potrebbero allungare i tempi di cura | Numero di pazienti in terapia ospiti in Casa UGI | 48 | 3 | Costo di dispositivi di protezione individuale | Lo spostamento dal domicilio all'ospedale o la permanenza in spazi non adeguati alla condizione di salute dei pazienti oncologici in | 77,17 € | 4.948,81 € |

| | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|--|----------|-------------|
| | | | | | | <p>terapia può avere ricadute sul loro percorso di cure. Pertanto, la permanenza in strutture vicine all'ospedale comporterebbe oltre al pagamento dell'affitto di un appartamento (valorizzato economicamente in relazione a un altro outcome) anche l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e l'adozione di precauzioni nelle abitazioni. Tale cambiamento è stato dunque valorizzato con il costo delle mascherine (considerandone una al giorno per le notti trascorse in Casa UGI) e l'acquisto di gel disinfettante.</p> | | |
| | I pazienti in terapia riducono il rischio di sperimentare ricadute negative sul proprio percorso scolastico grazie al supporto offerto gratuitamente da UGI | Numero di pazienti in terapia che hanno preso parte alle attività di doposcuola/ aiuto-compiti | 9 | 3 | Costo di attività di doposcuola/aiuto-compiti | Sulla base delle indicazioni ricevute da UGI, il supporto offerto tramite doposcuola è stato valorizzato con il costo di un'attività analoga di aiuto-compiti, per un'ora e mezzo la settimana per i mesi corrispondenti | 990,00 € | 17.554,56 € |

| | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|---|----|---|--|--|------------|------------|
| | | | | | | all'apertura delle scuole. | | |
| | | Numero di pazienti in terapia che hanno beneficiato delle ripetizioni | 4 | 3 | Costo di ripetizioni private | La proxy è stata valorizzata con il costo medio delle ripetizioni a Torino, considerando un incontro la settimana di un'ora e mezzo per l'intero anno, sulla base delle indicazioni ricevute da UGI. | 1.365,00 € | 10.757,34€ |
| Famiglie di pazienti in terapia | Le famiglie dei pazienti in terapia residenti al di fuori di Torino possono restare gratuitamente vicine a bambini e ragazzi che stanno affrontando le terapie ospedaliere grazie all'ospitalità offerta gratuitamente in Casa UGI | Numero di notti di permanenza presso Casa UGI da parte di famiglie ospiti con un soggiorno continuativo minore di 10 giorni consecutivi | 47 | 1 | Risparmio legato al costo di una stanza di albergo / b&b per le notti in cui i pazienti sono in ospedale | Per calcolare il risparmio delle famiglie in termini di alloggio, queste sono state divise in due categorie a partire dal dettaglio del numero di notti trascorso in Casa UGI nel 2022. Si è ipotizzato che le famiglie che sono state ospiti in Casa UGI per un numero inferiore a 10 notti consecutive in alternativa avrebbero optato per una stanza di albergo o un b&b. Il costo medio di una notte in una di queste strutture nei pressi dell'ospedale è stato moltiplicato per il numero di notti corrispondenti. | 75,50 € | 3.445,15 € |

| | | | | | | | | |
|---|--|---|------|---|--|--|----------|--------------|
| | | Numero di notti di permanenza presso Casa UGI da parte di famiglie ospiti con un soggiorno continuativo maggiore di 10 giorni consecutivi | 5071 | 1 | Risparmio legato al costo di un affitto medio a Torino per il periodo di cure dei pazienti | Per calcolare il risparmio delle famiglie in termini di alloggio le abbiamo divise in due categorie a partire dal dettaglio del numero di notti trascorso in Casa UGI. Per le famiglie che hanno trascorso in Casa UGI un numero di notti superiore a 10 notti consecutive si è considerato che in alternativa avrebbero trovato una casa in affitto nei pressi dell'ospedale. Si è dunque calcolato il costo medio di un bilocale a Torino vicino all'ospedale, individuando il costo a notte e moltiplicandolo per le notti trascorse presso Casa UGI. | 80,26 € | 395.144,14 € |
| Le famiglie dei pazienti in terapia residenti in Casa UGI sperimentano un risparmio economico legato alla permanenza a Torino nel periodo di cure | | Numero di famiglie ospiti presso Casa UGI | 48 | 1 | Risparmio medio in termini di spese legate ai trasporti e alla permanenza a Torino nel periodo di cure | Per il calcolo di questa proxy è stato fatto riferimento al Bilancio di UGI in cui è riportato il dettaglio delle spese sostenute per le famiglie. In dettaglio, sono riportati i costi per le spese di trasporto, i contributi dedicati alle famiglie e altre spese | 3.183,94 | 148.377,68 € |

| | | | | | | | | |
|--|---|---|-----|---|---|---|----------|-------------|
| | | | | | | specifiche relative a Casa UGI. | | |
| | Le famiglie dei pazienti in terapia presso l'ospedale e quelle residenti in casa UGI vedono soddisfatti i loro bisogni più rapidamente grazie all'intermediazione gratuita di UGI | Numero di famiglie che hanno beneficiato dei servizi di UGI (sia in Casa UGI sia in ospedale) | 143 | 1 | Valore del tempo dedicato dai volontari che fanno servizio a contatto diretto con le famiglie | Per valorizzare questo cambiamento si è scelto di utilizzare il valore del tempo che volontari dedicano alle famiglie all'interno di Casa UGI. Per evitare il doppio conteggio tale valore non è qui conteggiato in quanto già incluso nei cambiamenti relativi alla categoria dei volontari. | // | // |
| | Le famiglie dei pazienti in terapia provenienti dall'estero si dotano di maggiori strumenti per affrontare il periodo di cura (conoscenza della lingua, mediazione culturale) | Numero di famiglie provenienti dall'estero accolte in Casa UGI | 25 | 3 | Corso di lingua e cultura italiana per stranieri | Tale proxy è stata valorizzata con il contributo richiesto per un corso di lingua e cultura italiana per stranieri organizzato dalla Città di Torino. Il contributo per la partecipazione al corso è stato moltiplicato per le famiglie provenienti dall'estero e ospiti presso Casa UGI. | 10,50 € | 672,12€ |
| | I familiari dei pazienti in terapia residenti in Casa UGI hanno a disposizione del tempo per loro stessi | Numero di famiglie ospiti presso Casa UGI | 48 | 1 | Costo medio di una baby-sitter | La possibilità per i genitori dei pazienti di ricavare del tempo da dedicare alle proprie attività è stata valorizzata con il costo medio di una babysitter. | 800,00 € | 37.281,55 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|-----|---|---|---|------------|--------------|
| | | | | | | Tenendo in considerazione il contesto e quanto emerso dal confronto con lo staff di UGI abbiamo considerato l'impiego di una babysitter per quattro ore alla settimana, per il tempo medio di permanenza presso Casa UGI. | | |
| | I familiari dei pazienti in terapia riducono il rischio di sperimentare ricadute negative dal punto di vista psicologico grazie al supporto offerto da UGI | Numero di famiglie che hanno beneficiato del supporto psicologico offerto da UGI per le quali è ragionevole supporre il verificarsi di tale cambiamento | 143 | 5 | Costo medio di una seduta di psicoterapia individuale | Il cambiamento è stato valorizzato per l'intero numero di famiglie che hanno beneficiato del supporto psicologico di UGI sulla base di quanto riferito dall'Associazione stessa. Il costo di un'ora di psicoterapia è stato ricavato dal tariffario nazionale e confrontato con la stima del costo medio di uno psicologo su Torino, ricavato confrontando fonti online. Il percorso di psicoterapia è stato ipotizzato come composto da una seduta di un'ora la settimana per il tempo medio di permanenza | 1.433,40 € | 485.422,65 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|----|---|--|--|------------|-------------|
| | | | | | | delle famiglie presso Casa UGI. | | |
| | I familiari dei pazienti in terapia residenti in Casa UGI vedono attenuato il senso di solitudine e isolamento grazie alla condivisione della loro esperienza con altre famiglie che sperimentano situazioni simili | Numero di famiglie ospiti presso Casa UGI | 48 | 3 | Tesseramento ad un'associazione che si occupa del tema | L'attenuarsi del senso di solitudine e isolamento grazie allo scambio con altre persone che vivono realtà simili alla loro è stato valorizzato con l'iscrizione ad un'associazione che opera su tematiche simili a quelle di UGI, identificata come punto di riferimento che possa condurre allo stesso cambiamento. Per valorizzare la partecipazione alle attività di un'associazione si è preso come riferimento la quota del tesseramento. | 15,00 € | 961,93 € |
| | I familiari dei pazienti in terapia residenti in Casa UGI sono esposti a difficoltà legate alla convivenza e alla condivisione della loro esperienza con altre famiglie che sperimentano situazioni simili alla loro | Numero di famiglie ospiti presso Casa UGI | 48 | 1 | Costo di un laboratorio di arteterapia | Tale cambiamento è stato calcolato come l'investimento in un laboratorio di arteterapia. La scelta di questo corso come pratica che attenua lo stress è stata effettuata in accordo con il personale di UGI. Per quanto riguarda il costo di un laboratorio di arteterapia si è fatto | - 150,00 € | -6.990,29 € |

| | | | | | | | | |
|------------------------|---|--|----|---|---|--|------------|--------------|
| | | | | | | riferimento ai preventivi disponibili online per tali corsi a Torino. | | |
| Pazienti fuori terapia | I pazienti fuori terapia sono in grado di ritornare alla normalità con maggiore facilità e rapidità grazie alle occasioni di contatto esterne all'ospedale offerte da UGI | Numero di ex pazienti che hanno partecipato alle attività di UGI per i quali è ragionevole supporre il verificarsi di tale cambiamento | 60 | 3 | Costo medio di un corso di calcio annuale | Il corso di calcio è stato scelto come attività di socializzazione che può offrire occasioni di scambio e reinserimento in un gruppo di pari. Tale attività è inoltre inerente a quanto offerto anche da UGI stessa. Il valore di un corso annuale di calcio è stato ricavato calcolando la media di diversi preventivi disponibili online per questi corsi nel Comune di Torino. | 415,00 € | 33.266,78 € |
| | I pazienti fuori terapia sperimentano un risparmio relativo alle spese legate al percorso riabilitativo | Numero di ex pazienti che hanno intrapreso il percorso riabilitativo presso UGI | 98 | 1 | Costo medio di un percorso riabilitativo | Il costo di un percorso riabilitativo è stato calcolato come media dei preventivi disponibili online per una seduta di fisioterapia a Torino. La riabilitazione motoria è stata quantificata in una volta alla settimana per 48 settimane. | 4.680,00 € | 445.281,55 € |
| | I pazienti fuori terapia sono in grado di | Numero di pazienti fuori terapia che | 8 | 5 | Costo medio di un percorso con un | Per il reinserimento lavorativo si è tenuto in | 231,25 € | 2.528,93 € |

| | | | | | | | | |
|-------------------------|---|--|------|---|---|--|----------|------------|
| | entrare nel mercato del lavoro con maggiore facilità e rapidità | hanno svolto attività lavorative (inclusi stage, tirocini) in organizzazioni/aziende con le quali sono entrate in contatto tramite UGI | | | consulente professionale per orientamento al lavoro | considerazione la realizzazione di un percorso di tre incontri con un consulente del lavoro per supportare nella scrittura del CV e un primo orientamento al lavoro. Il costo del percorso è stato stimato come media data da preventivi disponibili online per servizi analoghi a Torino. | | |
| Famiglie di ex pazienti | Le famiglie di ex pazienti provano soddisfazione nel poter restituire quanto hanno ricevuto | Numero di ore di volontariato svolte da familiari di ex pazienti a beneficio di UGI | N.A. | 3 | Valore del volontariato | L'indicatore è contenuto nel numero totale delle ore dedicate da volontari, pertanto, tale cambiamento è stato riportato in seguito come valore complessivo relativo alla soddisfazione dei volontari. | // | // |
| | | Numero di famiglie che hanno organizzato attività di raccolta fondi per UGI | 16 | 3 | Valore del volontariato | Le ore dedicate dalle famiglie che hanno organizzato eventi di raccolta fondi per UGI sono state valorizzate economicamente ricavando lo stipendio medio orario a partire dal costo medio aziendale dei dipendenti UGI. | 254,72 € | 6.810,02 € |

| | | | | | | | | |
|--------------|--|--|-------|---|-------------------------|---|------------|--------------|
| | | | | | | Tale valore è stato moltiplicato per una stima delle ore necessarie all'organizzazione e realizzazione di un evento di raccolta fondi. | | |
| Volontari/ie | I volontari che erogano servizi professionali traggono soddisfazione dal supportare il rafforzamento di UGI | Numero di ore di volontariato svolte da volontari professionisti | 105 | 3 | Valore del volontariato | La soddisfazione ottenuta dai volontari che dedicano la propria professionalità gratuitamente a UGI è stata calcolata valorizzando le ore dedicate all'Associazione con lo stipendio orario stimato di ciascuna professionalità moltiplicato per il numero di ore dedicate da ciascuno a UGI. | 1.923,55 € | 3.214,17 € |
| | I volontari sono soddisfatti di partecipare alle attività di UGI e della possibilità di mettere le proprie competenze ed esperienze a servizio dell'Associazione | Numero di ore di volontariato dedicate a UGI dai volontari | 18098 | 3 | Valore del volontariato | La soddisfazione dei volontari nel prendere parte alle attività di UGI è stata inclusa dando un valore economico al tempo che dedicano all'Associazione. Il valore scelto corrisponde allo stipendio medio stimato a partire dal costo medio aziendale di UGI. | 15,92 € | 481.436,44 € |

| | | | | | | | | |
|--|---|---|-----|---|---|---|----------|-------------|
| | | | | | | Il numero di ore indicato riporta le ore di tutti i volontari (comprese le famiglie di ex pazienti e gli ex pazienti). | | |
| | Gi ex pazienti provano soddisfazione nell'offrire il proprio tempo per poter restituire quanto hanno ricevuto da parte di UGI | Numero di ore di volontariato dedicate a UGI da ex pazienti | 150 | 3 | Valore del volontariato | L'indicatore è contenuto nel numero totale delle ore dedicate ai volontari, pertanto, tale cambiamento è stato già riportato come valore complessivo relativo alla soddisfazione dei volontari. | // | // |
| | I volontari acquisiscono nuove competenze in ambito organizzativo e relazionale in contesti di cura | Numero di volontari di UGI che dichiarano di sperimentare tale cambiamento per le competenze organizzative e gestionali | 96 | 5 | Costo di un corso in gestione del tempo | L'acquisizione di soft skill di tipo organizzativo è stata associata alla partecipazione dei volontari a un corso per la gestione del tempo, il cui costo è stato ricavato da preventivi disponibili online. La quantità di volontari per i quali si suppone l'esistenza di questo cambiamento è stata calcolata a partire dalla percentuale dei rispondenti al questionario che hanno dichiarato di aver | 175,00 € | 63.405,54 € |

| | | | | | | | | |
|---|--|--|-----|---|---|--|------------|--------------|
| | | | | | | acquisito competenze di questo tipo. | | |
| | | Numero di volontari di UGI che dichiarano di sperimentare tale cambiamento per le competenze relazionali | 150 | 5 | Costo di un corso di gestione delle emozioni | L'acquisizione di soft skill di tipo relazione è stata associata alla partecipazione dei volontari a un corso di gestione delle emozioni, il cui costo è stato ricavato da preventivi disponibili online. La quantità di volontari per i quali si suppone l'esistenza di questo cambiamento è stata calcolata a partire dalla percentuale dei rispondenti al questionario che hanno dichiarato di aver acquisito competenze di questo tipo. | 199,00 € | 112.658,06 € |
| I volontari sostengono il carico emotivo negativo di un'attività di volontariato a contatto con la sofferenza | | Numero di volontari di UGI che dichiarano di sperimentare questo cambiamento | 87 | 3 | Costo di una serie di incontri gestiti da un professionista | Per controbilanciare gli effetti negativi derivanti dal lavoro dei volontari a stretto contatto con la sofferenza di pazienti e famiglie, si è considerato il costo dell'organizzazione di tre incontri, da due ore ciascuno, di condivisione e supporto con la | - 430,02 € | -47.277,93 € |

| | | | | | | | | |
|-----------|--|--|----|---|--|---|-------------|--------------|
| | | | | | | supervisione di uno psicoterapeuta. | | |
| Personale | Il personale di UGI è soddisfatto di contribuire alla realizzazione delle attività dell'Associazione | Numero di lavoratori dipendenti di UGI | 15 | 3 | Valore di un lavoratore soddisfatto | Dallo studio, "The Happiness Dividend" pubblicato nella Harvard Business Review (Achor, 2011) si evince che i lavoratori felici/soddisfatti vedono aumentata la loro produttività di circa il 31%. Considerando valida l'assunzione microeconomica classica, secondo la quale la produttività marginale di un fattore produttivo (il lavoro, nel nostro caso) è pari al suo prezzo (lo stipendio), valorizziamo quindi tale cambiamento con un ammontare pari al 31% dei salari/stipendi. | 12.230,66 € | 207.833,21 € |
| | Il personale di UGI rafforza la capacità di lavorare in contesti emotivamente sfidanti | Numero di lavoratori dipendenti e collaboratori stabili di UGI che dichiarano di sperimentare questo cambiamento | 17 | 5 | Costo di un corso di formazione per acquisire competenze relazionali in ambito sanitario | L'acquisizione di soft skill da parte del personale di UGI che ha dichiarato tramite il questionario di sperimentare tale cambiamento è stata valorizzata con la partecipazione a un corso di formazione per | 72,67 € | 4.662,53 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|----|---|---|---|-------------|--------------|
| | | | | | | l'acquisizione di analoghe competenze. Il valore della proxy è stato ricavato calcolando la media tra preventivi disponibili online di corsi inerenti al tema | | |
| | Il personale di UGI affronta le conseguenze legate al carico emotivo negativo di un lavoro a contatto con la sofferenza | Numero di lavoratori dipendenti e collaboratori stabili di UGI che dichiarano di sperimentare questo cambiamento | 13 | 3 | - Costo di un incontro di supervisione per il personale a carico di un professionista | Analogamente a quanto ipotizzato per i volontari, si è considerato come proxy il costo per l'organizzazione di un ciclo di incontri (2 ore al mese) di condivisione e supporto con la supervisione di uno psicoterapeuta. | -1.720,08 € | -25.331,79 € |
| | Il personale di UGI affronta le conseguenze negative derivanti dal dedicare all'associazione ulteriori ore di lavoro oltre l'orario di lavoro prestabilito | Numero di lavoratori dipendenti e collaboratori stabili che hanno dichiarato di aver lavorato in una settimana più di 5 ore oltre l'orario prestabilito la settimana | 2 | 1 | - Costo di un percorso di psicoterapia | Sulla base della letteratura (Driesen et al., 2010) relativa alla probabilità di sviluppare sintomi depressivi lavorando oltre 45 ore alla settimana e applicando tale valore al contesto italiano è possibile stimare la percentuale di lavoratori UGI che hanno dichiarato di lavorare oltre 45 ore settimanali per le quali è ragionevole supporre l'insorgenza di sintomi depressivi. | - 295,85 € | -574,47 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|------|---|---|--|----------|--------------|
| | | | | | | Come proxy è stato quindi scelto il costo medio di una seduta di psicoterapia per un'ora alla settimana per 48 settimane lavorative. Il valore è stato pesato in relazione alla percentuale di persone che lavorano oltre 45 ore settimanali che hanno sviluppato sintomi depressivi in Italia. | | |
| Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino | L'ospedale ha a disposizione più posti letto nel reparto di oncematologia pediatrica grazie all'ospitalità offerta ai pazienti presso Casa UGI | Numero stimato di posti letto liberati nel reparto di oncematologia pediatrica | 1689 | 1 | Valore di un posto letto liberato in ospedale | Il risparmio per l'ospedale legato all'ospitalità presso Casa UGI è stato calcolato moltiplicando il costo medio giornaliero stimato della degenza ospedaliera (dato fornito da UGI) per una stima del numero di notti che ragionevolmente gli ospiti in Casa UGI avrebbero in alternativa trascorso in ospedale. Tale stima è stata calcolata sulla base della letteratura (Bellucci et al.,2018) e corrisponde al 32,69% del numero di notti totali. | 500,00 € | 819.873,79 € |

| | | | | | | | | |
|--|---|--|------|---|--|---|--------------|--------------|
| | L'ospedale vede ridotta la pressione sui servizi ambulatoriali in day hospital grazie alla presenza dell'assistenza domiciliare | Numero di visite domiciliari effettuate | 1574 | 1 | Valore di mezza giornata in day hospital | Il risparmio per l'ospedale legato all'assistenza domiciliare presso Casa UGI è stato calcolato moltiplicando il costo di una mezza giornata in day hospital (dato fornito da UGI) per il numero di visite domiciliari realizzate. | 250,00 € | 305.631,07 € |
| | L'ospedale ha a disposizione maggiori risorse di personale coinvolte in attività di ricerca e cura e maggiori attrezzature specialistiche | Esistenza di risorse economiche stanziare da UGI per finanziare la ricerca | 1 | 1 | Valore dell'investimento nella ricerca | L'investimento che UGI compie nei confronti dell'ospedale nell'ambito della ricerca comprende: borse di studio, assegni di ricerca, contributo all'attività di alcuni professionisti che operano nel reparto di oncematologia pediatrica e l'acquisto di attrezzature specialistiche. | 298.696,00 € | 289.996,12 € |
| | L'ospedale incrementa la qualità del servizio offerto grazie alla possibilità di sperimentare interventi innovativi | Esistenza di interventi innovativi erogati dall'ospedale | 1 | 3 | Costo di un master per una figura di personale su progettazione innovativa per settore sociale/sanitario | L'incremento di servizi innovativi per l'ospedale è stato valorizzato con la partecipazione di una risorsa di personale a un master in progettazione innovativa. Il valore del master è dato da una media dei costi di master che si | 8.000,00 € | 15.761,67 € |

| | | | | | | | | |
|--------------------------|---|---|---|---|---|---|----------|------------|
| | | | | | | trovano in Italia sul tema. | | |
| Comune di Torino | Il Comune di Torino dispone di una rete di associazioni maggiormente integrata e rafforzata sul territorio | Esistenza di una rete di associazioni | 1 | 3 | Costo del tempo impiegato per organizzazione/gestione di una tavola rotonda tra associazioni | La stima del valore di tale cambiamento è stata associata all'organizzazione e implementazione da parte del Comune di una tavola rotonda tra le associazioni del territorio. Il costo per l'organizzazione di tale evento è stato stimato valorizzando il tempo che un dipendente pubblico avrebbe dedicato alla sua preparazione. Si è ipotizzato una settimana full time di lavoro per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa. | 599,50€ | 1.535,00 € |
| Pubblica Amministrazione | La Pubblica Amministrazione sperimenta un risparmio economico legato al reinserimento lavorativo offerto da UGI | Numero di ex pazienti che hanno trovato lavoro tramite il supporto di UGI | 3 | 1 | Risparmio per persona relativo al tempo liberato di un dipendente dell'agenzia per l'impiego per il supporto di una singola persona | Il risparmio della Pubblica Amministrazione è stato calcolato attraverso il costo orario di un dipendente pubblico dedicato all'orientamento lavorativo per il numero di ore dedicato a ciascun ex paziente che ha trovato lavoro | 524,56 € | 1.527,84 € |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|----|---|----------------------------------|---|--------------|--------------|
| | | | | | | grazie al supporto di UGI. Il numero delle ore è stato indicato da UGI e comprende sia le ore dedicate alla singola persona sia le ore di scouting. | | |
| Sostenitori privati | I sostenitori privati traggono soddisfazione dalla donazione di risorse a UGI e dal contribuire alla realizzazione delle sue attività a supporto delle famiglie e dei pazienti | Esistenza di donazioni spontanee | 1 | 1 | Valore delle donazioni spontanee | La soddisfazione di poter sostenere la mission e le attività di UGI è stata valorizzata con l'ammontare delle donazioni ricevute da UGI. | 867.041,00 € | 841.787,38 € |
| Altre organizzazioni/associazioni del territorio | Le associazioni acquisiscono visibilità grazie alla partecipazione alle attività di UGI | Numero di associazioni che collaborano e/o svolgono iniziative congiunte con UGI | 13 | 1 | Costo di un social media manager | L'acquisizione di visibilità può essere raggiunta in modo analogo con un investimento in una campagna social. Per questo è stato stimato il costo di un social media manager impiegato per la realizzazione e condivisione di un piano di pubblicazione post di un anno. Il costo orario di un social media manager è stato stimato come media dei costi reperibili online. | 284,23 € | 3.587,37 € |

| | | | | | | | | |
|--------------|---|--|----|---|---|--|--------------|--------------|
| | Le associazioni incrementano la portata del loro impatto | Numero di associazioni che collaborano e/o svolgono iniziative congiunte con UGI | 13 | 1 | Costo di un abbonamento a una piattaforma per ricerca bandi | Per stimare l'aumento della portata di impatto delle associazioni che collaborano con UGI si è considerato un aumento della conoscenza delle opportunità di finanziamento e della partecipazione a bandi. Tale incremento può essere raggiunto attraverso l'abbonamento a una piattaforma dedicata alla ricerca di bandi e opportunità di finanziamento. Il costo dell'abbonamento è stato stimato come media di quanto reperibile online. | 309,30 € | 3.903,79 € |
| Collettività | La collettività è maggiormente sensibile rispetto alle tematiche di intervento di UGI | Esistenza di attività svolte da UGI sul territorio | 1 | 1 | Valore delle donazioni ricevute da UGI attraverso il 5x1000 | Il valore della sensibilizzazione della collettività che UGI raggiunge con le proprie attività e iniziative è stato valorizzato con le donazioni ricevute attraverso il 5x1000. Le donazioni che UGI riceve tramite questo mezzo possono essere associate alla sua azione di sensibilizzazione sul tema. | 234.222,00 € | 227.400,00 € |

| | |
|--------|----------------|
| TOTALE | 5.401.314,51 € |
|--------|----------------|

Fonte: Elaborazione delle autrici

5.3.3 I parametri tecnici per il calcolo dello SROI

Come indicato nella Sezione 2, la metodologia SROI richiede di definire per ogni outcome la sua durata e di applicare i parametri tecnici del deadweight, lo spiazzamento, l'attribuzione e il valore di drop off (in termini percentuali).

La durata dei cambiamenti è stata scelta con riferimento a quanto esposto nella Sezione 2 e in base a quanto emerso dalle attività di raccolta dati con i principali stakeholder.

Alla maggior parte dei cambiamenti è stata attribuita la durata di un anno, in quanto cambiamenti di tipo economico o psico-sociale di breve periodo, strettamente legati alle attività realizzate da UGI nel periodo di riferimento.

La durata di tre anni è stata, invece, attribuita ai cambiamenti che riguardano l'acquisizione di competenze di tipo tecnico, il supporto scolastico e l'innovazione dei servizi, destinati a divenire obsolete con il passare degli anni.

La stessa durata è stata attribuita alla soddisfazione dei volontari e del personale nel contribuire alla realizzazione della mission di UGI in quanto, sebbene sia legata alle attività svolte dall'Associazione è stata valorizzata per un periodo di tempo superiore a un anno, sulla base di quanto emerso nello scambio con gli stakeholder. Con la stessa logica, anche le ricadute negative legate alle attività svolte in UGI sono state considerate della durata di tre anni.

Inoltre, una durata di tre anni è stata indicata in relazione alla ridotta esposizione a fattori di rischio che potrebbero allungare i tempi di cura dei pazienti in terapia e per l'attenuarsi del senso di solitudine e isolamento delle famiglie nel periodo di cure grazie supporto delle altre famiglie. Sulla base di quanto emerso dalle attività di raccolta dati, si è considerato che questi cambiamenti abbiano ricadute oltre il primo anno.

Una durata analoga è stata indicata anche per il reinserimento sociale degli ex pazienti fuori terapia, considerato come un cambiamento di più lunga durata, e per il cambiamento, attribuito al Comune di Torino, che riguarda la disposizione di una rete di associazioni maggiormente integrata.

Infine, per i cambiamenti psicologici di lungo periodo (come la sperimentazione del valore di solidarietà e comunità e la riduzione del rischio di sperimentare ricadute psicologiche negative), l'acquisizione di soft skills e il reinserimento lavorativo, che ha ricadute significative di lungo periodo, si è stimato una durata di 5 anni (il massimo genericamente attribuito in un framework SROI) in quanto cambiamenti più strutturali e duraturi nel tempo.

Per quanto riguarda l'applicazione dei parametri tecnici, invece, sulla base degli scambi con lo staff di UGI per la costruzione del framework teorico, si è ritenuto che la maggior parte dei cambiamenti che si è scelto di includere nella mappa SROI fossero strettamente connessi alle attività realizzate da UGI.

Pertanto, il parametro del deadweight e della attribuzione risultano nella maggior parte dei casi pari a 0%. L'unica eccezione è costituita dalle attività che UGI realizza in collaborazione con altre associazioni come, ad esempio l'assistenza domiciliare, nel cui caso l'esistenza del cambiamento è stata attribuita a UGI in proporzione alle risorse investite.

Il parametro dello spiazzamento, invece, è stato posto pari a 0%, in quanto gli effetti negativi sperimentati dagli stakeholder sono stati valorizzati negativamente nella mappa SROI attraverso la definizione di outcome e proxy specifiche.

Il parametro del drop – off è, invece, connesso alla durata dei cambiamenti e ha seguito la logica presentata a seguire. I cambiamenti della durata di un anno presentano un drop off del 100%, in quanto si esauriscono totalmente, in quel periodo di tempo.

Per gli outcome psicologici di lungo periodo, è stato scelto un drop – off del 35% per i cambiamenti relativi alla riduzione di ricadute psicologiche negative mentre un drop-off più basso (20%) è stato applicato al fatto che i pazienti che entrano a contatto con UGI sperimentano in prima persona il valore della comunità e della solidarietà, in quanto, sulla base delle attività di raccolta dati, è stato valutato come più duraturo nel tempo.

Ai cambiamenti relativi all'acquisizione di competenze di tipo relazionale e organizzativo è stato, invece, attribuito un drop off del 10%, considerando come questo tipo di competenze restino valide per un periodo di tempo più lungo.

Un drop-off del 10% è stato attribuito anche all'acquisizione di competenze linguistiche per le famiglie dei pazienti, in quanto la loro validità non si modifica rapidamente nel tempo.

Lo stesso valore è stato anche indicato per il cambiamento relativo alla creazione di una rete di associazioni integrata sul territorio, relativo al Comune di Torino.

I cambiamenti che sono stati attribuiti ai pazienti fuori terapia e che riguardano l'agevolazione di un processo di reinserimento socio-lavorativo, che tramite UGI avviene in tempi più rapidi e con maggiore facilità, hanno un drop-off del 70% considerando che, sebbene la durata del cambiamento si protragga oltre il primo anno di supporto di UGI, gli effetti sul gruppo di beneficiari sono molto significativi il primo anno ma si riducono rapidamente negli anni a seguire. La stessa logica è stata riportata per il cambiamento relativo alla riduzione dell'esposizione a fattori di rischio per i pazienti in terapia e l'attenuazione del senso di solitudine e isolamento per i familiari dei pazienti in terapia. Tali cambiamenti hanno ricadute oltre il primo anno di contatto con l'Associazione ma negli anni seguenti riducono il loro impatto.

L'innovazione dei servizi ospedalieri che influisce sulla qualità del servizio offerto è un cambiamento della durata di 3 anni e presenta un drop-off del 35% che tiene in considerazione l'obsolescenza dell'innovazione introdotta ma al contempo anche gli effetti positivi duraturi di un servizio di elevata qualità.

Infine, un drop-off del 50% è stato scelto per quanto riguarda i cambiamenti relativi alla soddisfazione degli stakeholder nel partecipare alle attività di UGI. Sulla base di quanto appreso dalla raccolta dati, infatti, questo tipo di cambiamenti permane nei partecipanti alle attività di UGI a lungo, riducendosi lentamente nel tempo.

Per quanto riguarda invece gli effetti negativi di un tipo di volontariato a contatto con la sofferenza si è considerato un drop-off del 75%, ritenendo un superamento più rapido di queste conseguenze negli anni successivi al primo.

I cambiamenti relativi al personale, in termini di soddisfazione e ricadute negative, sono stati valutati in modo diverso considerando un drop-off di questi più alto (85%). Tale valutazione si basa sul fatto che questi cambiamenti sono strettamente legati alla loro esperienza lavorativa e hanno, quindi, un impatto diverso sulle loro vite.

In coerenza con la metodologia sopra descritta e il processo di ricerca svolto, la durata degli outcome e i valori attribuiti ai parametri tecnici sono frutto dell'analisi della letteratura scientifica sul tema e sono stati discussi con lo staff di UGI, al fine di creare un framework SROI accurato e validato.

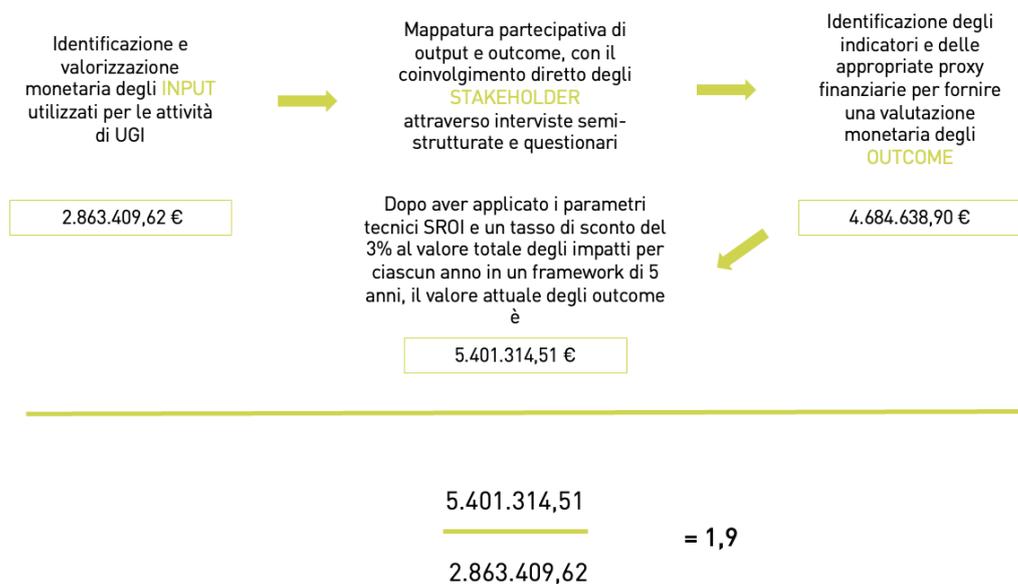
6. INDICE SROI

L'indice SROI descrive l'impatto sociale ed economico delle attività di UGI sui soggetti coinvolti o influenzati, direttamente o indirettamente, dalle sue attività in un dato periodo di riferimento. Applicando un modello input-output-outcome basato sul dialogo e confronto diretto con gli stakeholder, è stato calcolato che nell'anno fiscale 2022, UGI ha generato un ritorno sociale di 1,90 euro per ogni euro investito.

Come spiegato nei paragrafi precedenti, per evitare di sovrastimare l'indice è stato utilizzato un approccio conservativo; è quindi possibile affermare che il risultato ottenuto descrive un notevole ritorno in termini sociali.

Di seguito sono riassunti i passaggi principali presentati nel rapporto che hanno portato al calcolo finale.

Figura 3. Calcolo dell'indice SROI



Fonte: Elaborazione delle autrici

L'analisi SROI mostra in maniera evidente quale sia il valore aggiunto delle attività e dei servizi che UGI realizza e offre nel perseguire la propria mission.

Come mostrato nella descrizione del percorso di valutazione, il ritorno sociale che UGI genera non si limita ai soli beneficiari diretti delle sue attività ma coinvolge un ampio numero di stakeholder che sono interessati in vario modo dalle attività dell'Associazione e, allo stesso tempo, tale ritorno non è solamente legato a singole attività specifiche quanto piuttosto, in modo più ampio, all'esistenza stessa di UGI.

Oltre al rapporto che l'indice SROI restituisce, è importante osservare nel dettaglio le cifre emerse per comprendere a pieno la portata dell'impatto di UGI sul territorio e sui suoi stakeholder. Infatti, l'analisi mostra come per garantire il perseguimento della propria mission e le numerose iniziative e servizi offerti UGI sia stato necessario un considerevole investimento di risorse (2.863.409,62 €) che si è tuttavia tradotto in un elevato ritorno sociale di 5.401.314,51 €. Un focus su questi numeri è fondamentale per comprendere l'ampiezza del ritorno sociale stimato a fronte di un elevato ammontare di input.

Un'ulteriore riflessione necessaria per un'adeguata lettura di questo dato è legata anche alla natura stessa di UGI. È interessante sottolineare come molta parte degli input presi in considerazione per il calcolo SROI (circa il 15%) corrisponda alla valorizzazione dell'attività svolta pro-bono dai volontari coinvolti nelle attività di UGI. Questo dato evidenzia ulteriormente la portata dell'impatto prodotto, in quanto sottolinea la capacità di UGI di generare un ritorno sociale elevato a partire non solo da risorse prettamente economiche ma anche dal contributo offerto pro-bono dai volontari.

Infine, si sottolinea come dall'analisi svolta sia emerso un alto livello di coerenza del valore sociale generato da UGI rispetto alla propria mission. Osservando il valore sociale generato per ciascuna categoria di stakeholder si può, infatti, notare che la percentuale più alta di valore sociale generato (38,7%) è riferito proprio ai beneficiari diretti delle attività di UGI in linea con i suoi obiettivi di sostegno ai pazienti in terapia e fuori dalla terapia ospedaliera e alle loro famiglie. A seguire, il ritorno sociale generato in relazione all'Ospedale Infantile Regina Margherita corrisponde al 26,5% del totale, in linea con l'obiettivo di UGI di fornire un supporto al reparto di oncematologia pediatrica che si concretizza sia tramite l'investimento di risorse sia attraverso l'offerta di servizi socioassistenziali.

Nella Tabella 5, a seguire, è riportato il valore sociale generato per ciascuna categoria di stakeholder e la percentuale sul totale.

Tabella 5. Dettaglio del valore sociale attuale generato per categoria di stakeholder

| STAKEHOLDER | VALORE SOCIALE ATTUALE GENERATO | PERCENTUALE VALORE SOCIALE ATTUALE |
|---|---------------------------------|------------------------------------|
| Pazienti in terapia e fuori terapia | 1.019.159,76 € | 18,87 % |
| Famiglie di pazienti in terapia e famiglie di ex pazienti | 1.071.124,95 € | 19,83% |
| Volontari/ie | 613.436,29 € | 11,36% |
| Personale | 186.589,27 € | 3,45 % |
| Ospedale Regina Margherita | 1.431.262,64 € | 26,50% |
| Comune di Torino | 1.535,00 € | 0,03% |
| Pubblica Amministrazione | 1.527,84 € | 0,03% |
| Sostenitori privati | 841.787,38 € | 15,58% |
| Altre organizzazioni/associazioni del territorio | 7.491,16 € | 0,14% |
| Collettività | 227.400,00 € | 4,21% |

Fonte: Elaborazione delle autrici

6.1 ANALISI SENSITIVITÀ

L'analisi di sensitività rappresenta uno strumento utile per garantire che la valutazione SROI sia il più robusta possibile. Questa analisi permette di identificare quali assunzioni tra quelle adottate siano più vulnerabili al cambiamento e, dunque, comprendere quanto queste abbiano un effetto rilevante sul ritorno sociale finale. Al fine di testare la robustezza dell'indice SROI è stata svolta un'analisi di sensitività basata su due scenari alternativi di analisi: uno più conservativo e uno più inclusivo. Tali scenari sono utili a comprendere se e in che misura l'indice SROI calcolato dipende dalle ipotesi di partenza e dalla scelta dei parametri tecnici.

Tabella 6. Analisi di sensitività

| VERSIONE SROI | DESCRIZIONE | CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ATTUALE VERSIONE | INDICE SROI |
|---|---|--|-------------|
| C | Versione alternativa conservativa (C). Approccio estremamente conservativo per la definizione di indicatori e parametri tecnici | Nella versione conservativa sono state apportate due modifiche per quanto riguarda gli indicatori utilizzati. Innanzitutto, l'indicatore relativo alle conseguenze negative del volontariato in UGI è stato esteso all'intero numero di volontari di UGI nel 2022, aumentando il valore che era stato ricavato dalla raccolta dati tramite questionario. Inoltre, la percentuale di notti che i pazienti ospiti presso Casa UGI avrebbero in alternativa trascorso in ospedale è stata abbassata del 20%. Un'ulteriore modifica in ottica conservativa è stata applicata alla proxy relativa al risparmio del pagamento di un affitto a Torino: il risparmio è stato ricavato dal costo di un alloggio simile a UGI per il quale viene chiesto un contributo economico. Infine, per quanto riguarda i parametri tecnici è stato aumentato del 15% il drop off degli outcome positivi relativi a cambiamenti psicologici, come la soddisfazione del volontariato e la riduzione delle ricadute psicologiche negative (ipotizzando quindi che si esauriscano più rapidamente nel corso degli anni) e diminuito del 15% il drop off degli outcome relativi ai cambiamenti legati al carico emotivo negativo (considerando quindi che durino più a lungo nel tempo). | 1,5 |
| B (attuale versione presentata nel rapporto) | Versione bilanciata (B) | - | 1,9 |

| | | | |
|---|---|--|------------|
| I | Versione alternativa Inclusiva (I). Approccio più inclusivo per la definizione di durata degli outcome e parametri tecnici. | Nella versione inclusiva è stato modificato l'indicatore relativo alle notti che i pazienti ospiti presso Casa UGI avrebbero in alternativa trascorso in ospedale aumentandolo del 20%. Per quanto riguarda i parametri tecnici, contrariamente a quanto applicato nell'analisi conservativa, è stato aumentato del 15% il drop off degli outcome negativi relativi ai cambiamenti psicologici (ipotizzando quindi che si esauriscano più rapidamente) e diminuito del 15% il drop off degli outcome positivi (ipotizzando quindi che durino più a lungo negli anni). | 2,1 |
|---|---|--|------------|

Fonte: Elaborazione delle autrici

Confrontando le versioni conservativa (C) e inclusiva (I) con l'analisi presentata nel rapporto, i dati confermano la robustezza dell'approccio adottato, dimostrando che la parte prevalente del ritorno sociale generato dall'intervento non dipende in modo eccessivo da assunzioni e scelte soggettive relative alla durata dei cambiamenti e ai parametri tecnici SROI. Infatti, lo scenario più conservativo (C) genera comunque un indice SROI positivo di 1,5 e la versione inclusiva alternativa (I) genera un indice SROI più elevato (2,1) ma non così distante dalla versione bilanciata.

L'analisi di sensibilità svolta conferma la solidità dell'analisi in quanto l'oscillazione tra la versione più conservativa e quella inclusiva non mostra variazioni significative e, pertanto, conferma la robustezza dell'analisi sul ritorno sociale di UGI.

7. NOTA CONCLUSIVA – SVILUPPI FUTURI

Il processo di costruzione del framework per la Valutazione di Impatto Sociale con metodologia SROI ha condotto alla stesura del presente rapporto contenente l'analisi svolta e i risultati emersi.

Tale processo costituisce il primo passo mosso da UGI nella direzione di una misurazione costante del proprio impatto sociale. La dotazione di questo strumento per un'associazione costituisce un importante valore aggiunto per conoscere e misurare quale sia l'impatto sociale che genera ma anche per avviare un processo interno di riflessione e analisi.

La costruzione del framework SROI in riferimento all'anno 2022 è stata realizzata da ARCO in stretta collaborazione con UGI, al fine di rafforzare le competenze interne per l'aggiornamento della valutazione negli anni successivi. Infatti, il framework creato per l'analisi del rendimento sociale di UGI del 2022 sarà il punto di partenza per la costruzione delle analisi SROI relative agli anni 2023 e 2024. Le future analisi saranno condotte da UGI con l'accompagnamento e la supervisione tecnico-scientifica di ARCO.

BIBLIOGRAFIA

- Achor, S. (2011). The happiness dividend. *Harvard Business Review*, 6, 2011.
- Assembly, U. G. (1989). Convention on the Rights of the Child. United Nations, Treaty Series, 1577(3), 1-23.
- Bellucci, M. & Manetti, G. (2018). *Stakeholder Engagement and Sustainability Reporting*, Routledge, Londra, ISBN: 978-0-8153-7315-5.
- Bellucci, M., Nitti, C., Franchi, S., Testi, E., & Bagnoli, L. (2019). Accounting for social return on investment (SROI) The costs and benefits of family-centred care by the Ronald McDonald House Charities. *Social Enterprise Journal*, 15(1), 46-75.
- Driesen, K.; Jansen, N.W.; Kant, I.; Mohren, D.C.; van Amelsvoort, L.G. (2010). Depressed mood in the working population: Associations with work schedules and working hours. *Chronobiol.*
- European Association for Children in Hospital (1988). *European Charter for Children in Hospital*. EACH, Leiden, the Netherlands.
- Freeman, R. E. (1984). *Strategic management: A stakeholder approach*.
- Manetti, G., Bellucci, M., Como, E., & Bagnoli, L. (2015). Investing in volunteering: Measuring social returns of volunteer recruitment, training and management. *VOLUNTAS: International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations*, 26(5), 2104-2129.
- McCaffrey, C. N. (2006). Major stressors and their effects on the well-being of children with cancer. *Journal of pediatric nursing*, 21(1), 59-66.
- Morris, J. N., Roder, D., Turnbull, D., & Hunkin, H. (2021). The impact of cancer on early childhood development: A linked data study. *Journal of Pediatric Psychology*, 46(1), 49-58.
- Nicholls, J., Lawlor, E., Neitzert, E., & Goodspeed, T. (2009). *A guide to social return on investment*. London: Office of the Third Sector, The Cabinet Office
- Pfeiffer, P. N., Heisler, M., Piette, J. D., Rogers, M. A., & Valenstein, M. (2011). Efficacy of peer support interventions for depression: a meta-analysis. *General hospital psychiatry*, 33(1), 29-36.
- Then, V., Schober, C., Rauscher, O., & Kehl, K. (2017). Social return on investment analysis. *Social Return on Investment Analysis*. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-71401-1>.
- Wilson, J., & Musick, M. (1999). The effects of volunteering on the volunteer. *Law and Contemp. Probs.*, 62, 141.
- World Health Organization (2021). *CureAll framework: WHO Global Initiative for Childhood Cancer*. Increasing access, advancing quality, saving lives

GLOSSARIO³

Analisi di sensitività: Processo con il quale viene valutata la sensitività del modello SROI a eventuali variazioni nelle variabili.

Attribuzione: Una valutazione di quanto l'outcome possa essere attribuito all'azione di altre organizzazioni o persone.

Deadweight: Una misura della quantità di outcome che sarebbe avvenuto anche se le attività analizzate non avessero avuto luogo.

Drop-off: Diminuzione dell'outcome generato con il passare del tempo.

Durata: La durata (espressa normalmente in anni) di un outcome a seguito di un intervento, come ad esempio la permanenza di un beneficiario in un nuovo posto di lavoro.

Impatto: La differenza di outcome tra i vari beneficiari, tenendo in considerazione ciò che sarebbe ugualmente avvenuto (*deadweight*), il contributo dato da altri (*attribution*) e la durata nel tempo.

Indicatore dell'outcome: Misura ben definita di un outcome.

Input: I contributi dati da ogni categoria di stakeholder necessari per lo svolgimento delle attività oggetto di analisi.

Materialità: L'informazione si considera materiale se la sua omissione ha la capacità di influenzare le decisioni dei lettori e degli stakeholder.

Monetizzare: Assegnare valore finanziario a qualcosa.

Outcome: I cambiamenti prodotti da un'attività. Dal punto di vista degli stakeholder, le principali tipologie di cambiamento sono: non pianificati (inattesi) e pianificati (attesi), positivi e negativi.

Output: L'attività, riportata in termini quantitativi, svolta grazie agli input di ciascun stakeholder.

Proxy: Approssimazione monetaria di un valore per il quale non è possibile ottenere una misura esatta.

Ratio del ritorno sociale: Valore Attuale Netto diviso per il totale degli investimenti.

Ratio SROI Netto: Il Valore Attuale Netto dell'impatto diviso per l'investimento totale.

Spiazzamento: Valutazione di quanto l'outcome generato dalle attività analizzate abbia spiazzato altri outcome.

Stakeholder: Persone, organizzazioni o entità che sperimentano un cambiamento positivo o negativo come risultato delle attività analizzate.

Tasso di sconto: Il tasso di interesse usato per scontare al valore attuale i costi e i benefici futuri.

Valore Attuale Netto: Il valore – attualizzato - che si prevede nel futuro, a cui viene sottratto l'investimento necessario a realizzare le attività.

³ Nicholls, J., Lawlor, E., Neitzert, E., & Goodspeed, T. (2009). A guide to social return on investment. London: Office of the Third Sector, The Cabinet Office